IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 133 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Lunedì 15 Maggio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente.

Le squadre russe e giapponesi.

Parigi, 14. — Il *P. Journal* ha da Saigon: Un rapore giunto da Tarane, dichiara di avere scorto, essendi al largo del Capo Salomon, attraversata meridionale dell'isola Hainan, 14 piroscafi sovraccarichi, scortati da 2 bastimenti da guerra russi, che si ancorarono presso l'isola Perrout, nella baia di Yaloung.

Il rapore scorse, alcune ore dopo, il grosso della squadra russa, che si dirigeva a nord, con velocità moderata.

Parigi, 14. — Il *P. Journal* ha da Pietroburgo: L'ammiraglio ha appreso da fonte sicura che l'ammo. Togo non ha potuto riparare completamente le avarie delle sue navi della flotta, perchè l'arsenale di Sasebo è grandemente ingombro e anche perchè certi pezzi di ricambio mancano.

(S) **Tokio**, 14. Si assicura che il corrente come stato segnalato a nord della baia di Honhee certe ocmazze, sette incrociatori, due cacciatorpediniere e quattro incrociatori ausiliari russi.

Dal Giappone

(S) **Tokio**, 14. La controtorpediniera di prima classe *Hatchimo* è stata varata a Yokosuka.

Notizie varie.

(S) **Saigon**, 14. Il rapore inglese *Carlisle* è risalito il fiume e si è ancorato a Nhabe dichiarando di avere un carico commerciale. Il Governatore ne ha ordinato la visita ed ha scoperto munizioni da guerra.

Il rapore *Carlisle* è stato tosto affidato alla sorveglianza di una cannoniera del porto.

La situazione in Russia.

Pietroburgo, 13 — Secondo le dichiarazioni di varie corporazioni, il 1° maggio sarà festeggiato ordinariamente. Tuttavia misure preventive sono state ordinate.

(S) **Pietroburgo**, 14. Un piccolo gruppo di operai tentò di fare nel pomeriggio una dimostrazione sulla tomba delle vittime del gennaio scorso nel Cimitero di Pietroburgo, ma furono dispersi dai cosacchi. Quindi avendo i dimostranti tentato la Marsigliese furono caricati dai cosacchi a colpi di lance.

Parecchi dimostranti sono gravemente feriti.

(S) **Pietroburgo**, 14. Eccettuato il conflitto avvenuto al Cimitero tra cosacchi ed operai regna calma dappertutto. Tuttavia le vie della città sono poco animate; i negozi sono chiusi e le vetrine sono protette da sportelli o tavole. Numerosi agenti e paltaglie di soldati perlustrano le vie. Nei principali centri posti di truppa stazionano nelle case e nei cortili.

Le altre truppe restano consegnate nelle caserme.

(S) **Pietroburgo**, 14. E avvenuto un altro conflitto fra dimostranti e cosacchi nel quartiere Vassili Ostrow. I cosacchi hanno disperso i dimostranti soltanto a colpi di *knut*.

La serata è trascorsa in calma.

Mosca, 15, ore 24. Qui vi è stato qualche disordine in causa di una dimostrazione di studenti, che intuonarono canti sediziosi e spararono alcuni colpi di revolver in aria, ciò che produsse un po' di panico fra la folla.

L'intervento dei cosacchi riuscì a ristabilire l'ordine. Sei persone furono arrestate, fra cui tre studenti.

A Kieff e a Bielostok la giornata è passata senza incidenti.

Politica e diplomazia

(S) **Berlino**, 14. — L'ambasciatore d'Italia, generale Lanza, di ritorno dal congedo, ha riassunto la direzione dell'Ambasciata.

(S) **Parigi**, 14. — Il Presidente della Repubblica, Loubet, è ritornato stamane.

(S) **Berlino**, 14. — La *Nord. Allg. Zeitung* annunzia che il Cardinale Kopp si recherà a Metz per consegnare all'Imperatore Guglielmo l'Ordine del Santo Sepolcro che il Patriarcato cattolico di Gerusalemme prega l'Imperatore di volerlo accettare, in memoria del suo soggiorno in Palestina.

Vienna, 14. — L'Imperatore si è recato a visitare il bar. Gautsch, pres. del Consiglio, nella sua abitazione, trattenendovisi circa mezz'ora.

S. M. Francesco Giuseppe confermò personalmente al bar. Gautsch il suo pieno consenso al di lui tentativo di ricomporre su larga base parlamentare il Gabinetto.

Vienna, 14 — Il dott. Lueger, sindaco di Vienna, sarà nominato vice-pres. della Dieta della Bassa Austria in sostituzione del defunto on. Strobach.

Budapest, 14. — Un telegramma d'ecompianto per la prematura morte del conte Andrea Teodoro Andrassy, il quale non aveva che 48 anni.

Era figlio primogenito del defunto ex-Pres. del Consiglio e Min. degli esteri conte Giulio e fratello del capo dei liberali dissidenti, al quale l'Imperatore, dopo le ultime elezioni, affidò — benchè senza successo — l'incarico di risolvere la crisi.

Vienna, 13. — Nei circoli diplomatici e politici si preparano cordiali feste al conte Goluchowski, che martedì compie un decennio dacchè ha ritenuto alla direzione della politica estera dell'Impero.

Buenos-Ayres, 14 — Il Ministro degli Esteri ha accordato al vescovo di Buenos-Ayres, partito per Roma, una sovvenzione di 15 mila franchi oro per le spese di viaggio personali, e al vescovi che lo accompagnano 10 mila fr. ciascuno.

(S) **Parigi**, 14. La *Presse* annunzia che il Principe e la Principessa Arisgawa sono giunti a Parigi.

(S) **Malta**, 14. La Regina Alessandra è partita per Orano e Gibilterra salutata entusiasticamente dalla popolazione.

Germania e Marocco.

(S) **Tangeri**, 14. Il capo della Missione tedesca, Tattenbach, entrò a Fez l'11 corrente alle ore 10 ant. e fu ricevuto col cerimoniale solenne.

Le truppe gli resero gli onori.

I *Cavids* si erano recati ad incontrarlo.

La ribellione nell'Yemen.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Mahmudin, capo degli insorti dello Yemen, ha diretto allo Sceriffo della Mecca una lettera, nella quale si proclama Califfo legittimo.

È stato concluso un armistizio cogli insorti per ristorgliare la città di Menache, occupata dai turchi.

Il Governo rinforza la guarnigione di Heyiaz.

(S) **Porto Said**, 14. Un vapore francese, proveniente da Smirne, con 3558 soldati turchi, è partito per Hodeida.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

Per la Facoltà giuridica italiana.

(S) **Vienna**, 14 — Camera dei deputati — (Cont. sed. del 13. — *Hardt* (Min. P. Istr.) continua dicendo che il Governo non disconosce i vantaggi di Trieste come sede dell'Università italiana, ma il fatto che Trieste non è situata in territorio esclusivamente italiano lascia temere inconvenienti simili a quelli di Innsbruck. Il Governo si decise a scegliere Rovereto non per malevolenza ma pel desiderio di eliminare le difficoltà, invece di aggravarle.

Del resto si potrà parlare in seno alla Commissione circa la sede della facoltà italiana.

Riguardo al lasciar fare agli studenti gli studi nelle Università d'Italia e al riconoscere le loro lauree, dichiara che sarebbe in massima pronto ad accordarlo agli italiani, come è accordato ai croati, ma ciò solo per gli studi filosofici e, sotto condizione, anche per la medicina, mentre ciò non può potrebbe fare per quelli giuridici, essendo essi in Italia assolutamente diversi da quelli austriaci.

Prega la Camera a riviare il progetto alla Commissione (applausi).

Conci e *Verzagnassi* insistono nel chiedere l'Università italiana a Trieste.

Erler (tedesco naz. sindaco di Innsbruck) dichiara che voterà contro qualsiasi università italiana nel Tirolo.

Ellenbogen (soc.) Parla in favore dell'Università italiana in Trieste.

Jaeck (tesco) rinnova la domanda degli czechi per la creazione di una Università ceca a Reitan.

Bianchini (croato) Si oppone alla creazione dell'Università italiana in qualsiasi altro luogo fuori di Rovereto.

Il progetto è rinviato alla Commissione.

La Camera si aggiorna ai primi di giugno.

(S) **Vienna**, 14 — La *N. Zeitung*, pubblica un decreto imperiale che convoca cinque Dieta, fra cui quella dell'Istria, pel 25 corrente.

La crisi in Ungheria.

Budapest, 14. — Anche le trattative col barone Roszner, che dovera assumere la presidenza del Consiglio ministeriale, fallirono di fronte all'opposizione dello stesso partito liberale.

Si ritornano a fare i nomi del bar. Barrian ministro delle finanze austro-ungarico e dell'amb. v. Szecsen a Berlino come futuri presidenti del Consiglio, ma senza molte speranze di accettazione da parte loro.

La politica estera italiana.
Giudizi dell'estero.

Vienna, 14. — Il *Fremdenblott*, commentando il discorso dell'on. Ministro Tittoni alla Camera italiana, dice che esso conferma l'impressione che la direzione degli affari esteri dell'Italia si trova nelle mani sicure e ferme di un uomo di senno e calmo giudizio.

Il discorso è nello stesso tempo la prova che anche fuori d'Italia si hanno tutte le ragioni per considerare la politica del governo italiano colla fiducia che inspira il sincero amore della pace e la convinzione della lealtà sua stabilità.

Berlino, 14. — La *Nordd. Allg. Zeitung*, nella rivista politica settimanale, esamina l'ultimo discorso del Ministro Tittoni e dice che esso costituisce una nuova prova della prudenza della politica italiana, che, libera da qualsiasi desiderio di avventure, ispira le sue decisioni soltanto agli interessi reali del paese, procedendo perciò sulle vie sicure.

Il problema ferroviario.

Il Consiglio dei Ministri si è occupato ieri della questione del riscatto delle Meridionali sulla base delle ultime proposte concretate in seguito alla conferenza tenuta saluto fra i Ministri del Tesoro e del Tesoro, l'avvocato generale dell'Erario, presidente della Commissione per le liquidazioni e il comm. Borgnini, dir. generale dell'Adriatica.

La Società, cui si attribuivano tante pressioni per riuscire al riscatto, ha invece posto il Governo nella condizione di scegliere fra il risarcimento o il riscatto con qualche riduzione sulle quote che lo Stato dovrebbe per legge pagare in ogni modo alla Società quale sovvenzione per la *costruzione* delle linee che costituiscono la Rete Meridionale, rinunciando a circa tre milioni ad anno, rappresentanti l'utile netto del 1881 e il rimborso del suo materiale mobile ceduto allo Stato nel 1885; o il non riscatto alle condizioni già fissate colla legge del 1881, tenendo conto naturalmente delle reintegrazioni, che lo Stato paga e dovrebbe pagare per riduzioni di tariffe e aumento di paghe al personale, all'infuori di quello che è assunto in servizio.

Con questa equa proposta la Società riprenderebbe l'esercizio delle sue linee, applicando le stesse tariffe e lo stesso trattamento del personale che applicherebbe lo Stato sulla sua Rete.

Di più la Società, per agevolare finanziariamente il passaggio dell'esercizio privato all'esercizio di Stato dal lato finanziario, è disposta, anche nel caso del non riscatto, a rinviare alla fine delle sue concessioni 100 milioni del suo credito al saggio di 3,35 0[0 — vale a dire, qualche cosa di meno di quanto essa esigeva nelle trattative corse col precedente gabinetto e sulle quali, sebbene la crisi improvvisa, sarebbe certamente avvenuto l'accordo.

Dal che si deduce che, ove il Governo si decida pel non riscatto, ciò che allo stato delle cose molti considerano preferibile anche per le considerazioni che abbiamo l'altro giorno riassunte, l'esercizio della Rete Meridionale procederebbe uniformi a quello della Rete di Stato, sotto tutti i rapporti, dal momento che tariffe e trattamento del personale sarebbero identici.

Se non che pare, a noi, che per assicurare in modo stabile quest'armonia, si dovrebbero fissare fin d'ora positivi accordi per il caso in cui lo Stato credesse in avvenire di modificare le sue tariffe e il trattamento del personale.

Ognuno comprende come se allo Stato, per vedute o debolezze politiche od economiche, venisse in testa domani di portare nelle tariffe e nel trattamento del personale tali modificazioni da perdere 20 milioni nel proventi della sua Rete, con sacrifizio della finanza, la Società delle Meridionali non potrebbe certamente seguirlo su questa via della finanza allegra, giacchè sarebbe ingiusto, anzi assurdo, obbligare gli azionisti di una società privata a fare dei sacrifizi come lo fece lo Stato, anche al punto di non percepire alcun frutto dei loro capitali.

Prevedere in tempo e provvedere ad eliminare qualunque inconveniente nell'applicazione dell'articolo proverbio: patti chiari e amicizia lunga.

In quanto al saggio d'interesse per 100 milioni, che la Società lascierebbe nelle mani dello Stato, date le condizioni del mercato non si può a meno di riconoscere che sia onesto e conveniente per ambo le Parti.

Diremo di più che esso è così equo, che mentre la Società potrà forse indursi anch'essa ad accettarlo, tanto più che non si tratta di una forte somma, difficilmente potrà consentirvi la Mediterranea che si trova in condizioni diverse e di fronte ad impegni improrogabili, che rappresentano in cifra tonda oltre 200 milioni.

Certo è che di fronte alle nuove spese militari ed altre cui si va incontro, il Governo, qualunque sia la soluzione definitiva, ha tutto l'interesse, dovendo l'Erario provvedere a non lievi anticipazioni, a non indebolire il servizio del Tesoro.

Come dicevamo ieri l'altro, noi non ci permettiamo di prevenire le deliberazioni del Ministero, ma crediamo che lasciando sussistere un'organizzazione forte, quale è quella della Rete Meridionale, assicurando l'armonia dei servizi con quelli dell'altra ferroviaria dello stato e riuscendo ad una equa ed amichevole liquidazione quale già era stata fissata col trattato concluso sotto il precedente Gabinetto, il Gabinetto Fortis potrebbe davvero vantarsi d'aver superato le colonne d'Ercole.

Le maggiori spese per la marina militare.

In uno dei precedenti numeri del giornale fu data già notizia della relazione, con la quale l'on. Ministro Mirabello ha accompagnato alla Camera la domanda di maggiori crediti per la marina militare. Passiamo oltre, pertanto, alla relazione e pubblichiamo il disegno di legge, aprendo prima, tuttavia, una breve parentesi.

L'on. Nofri, interrvistato dal *Messaggero*, oppone una pregiudiziale alla domanda del Governo che, cioè, si dovesse attendere le risultanze dell'inchiesta parlamentare in corso sull'amministrazione della marina, prima di proporre variazioni al bilancio della stessa.

L'inchiesta parlamentare fa deliberata per accertare il funzionamento più o meno regolare dei diversi servizi, che dipendono da quell'amministrazione e sull'impiego più o meno utile delle somme ad essa assegnate.

Con i bisogni della marina militare, in rapporto agli armamentarii dei recenti vicende guerresche nell'Estremo Oriente ed in rapporto agli aumenti, che si verificano continui nelle altre marine del mondo, che sono esenzialmente bisogni tecnici, nulla ha a vedere, giacchè non piacia all'on. Nofri ed ai tecnici del *Messaggero*, la Commissione, alla quale fu affidata l'inchiesta, composta di uomini parlamentari e non di personalità tecniche.

Del resto il maggior numero dei membri della Commissione d'inchiesta appartiene all'uno o all'altro ramo del Parlamento, onde nulla vieta che essi portino nell'assemblea rispettiva le loro impressioni, i loro giudizi e che l'assemblea ne tenga quel conto, che meritano.

Il disegno di legge dispone una maggiore spesa di 150 milioni, ripartita in misura, che varia dai 4 ai 18 milioni, sopre tredici esercizi a principiare da quello in corso — 1904-905.

L'on. Ministro della marina giudica questa somma rappresentare « quel *minimo* indispensabile per far fronte alle necessità più urgenti della nostra difesa marittima » ed essere « commisurata alle condizioni finanziarie del paese ».

Una parte delle nuove costruzioni, alle quali si intende di porre mano, deve essere effettuata, si da potere entrare in effettivo servizio entro l'esercizio 1908-909. Ad assicurare questo fine il Ministro domanda la facoltà di concedere *all'industria privata* la costruzione e il compimento di una o più navi tra quelle considerate nello stato di previsione 1905-906.

Ciò premesso, ecco il

Disegno di legge.

Art. 1 — La complessiva dotazione di bilancio per la spesa effettiva del Ministero della marina viene stabilita per ciascuno degli esercizi dal 1904-905 al 1916-917 nelle somme sottoindicate:

per l'esercizio 1904-905 lire 125.000.000.
per l'esercizio 1905-906 lire 138.000.000.
per l'esercizio 1906-907 lire 133.000.000.
per l'esercizio 1907-908 lire 133.000.000.

e per ciascuno degli esercizi dal 1908-909 al 1916-917 lire 134.000.000.

Gli stanziamenti qui stabiliti per gli esercizi 1904-905 e 1905-906 sostituiscono quelli che agli esercizi stessi spetterebbero ai termini dell'art. 1 della legge 13 giugno 1901.

Le spese effettive del bilancio della marina alle quali si riferisce il primo comma del presente articolo, sono tutte le spese inscritte negli stati di previsione, compresi le pensioni e gli assegni alla marina mercantile, escluse soltanto le partite di giro, il movimento dei capitali e le somme di cui nell'articolo 3 della legge 13 giugno 1901 e all'articolo 3 della legge 13 dicembre 1908.

Art. 2. In ciascuno dei tredici esercizi, dal 1904-1905 al 1916-1917, una parte delle complessive dotazioni indicate nell'articolo precedente e cioè: la somma di L. 4.000.000 per l'esercizio 1904-906, di lire 12.000.000 per ciascuno dei due esercizi 1905-906 e 1906-907, e di lire 14.000.000 per ciascuno degli esercizi dal 1908-909 al 1916-1917 verrà stanziata fra le spese straordinarie del bilancio della marina in un nuovo capitolo con la denominazione « costruzione ed acquisti di navi e materiali per la regia marina da guerra ».

Art. 3. Con l'assegnazione straordinaria fissata dal precedente articolo 2 si provvederà ai lavori ed agli acquisti qui appresso indicati:

1. Costruzione od acquisto di tre incrociatori corazzati da 10.000 tonnellate circa:
2. Costruzione od acquisto di 10 cacciatorpediniere;
3. Costruzione di 7 sommergibili;
4. Costruzione di 15 torpediniere d'alto mare;
5. Impianto di una fabbrica di silurl a San Bartolomeo (comune di Spezia),
6. Acquisto di silurl, di torpedini da blocco e di costruzioni di tipo speciale.
7. Preparazione di nuovi munizionamenti e trasformazione dei munizionamenti esistenti.

Le somme che avanzassero sull'assegnazione straordinaria, stanziata dall'articolo 2°, dopo provveduto ai lavori di cui al presente articolo, andranno a beneficio del capitolo: *Costruzioni ed acquisti di navi e materiali per la regia marina da guerra*.

Art. 4. Il Ministero della marina ha facoltà di concedere all'industria privata la costruzione o il compimento di una o più navi tra quelle considerate nello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1905-906, impiegando a tale scopo le somme stanziate nell'apposito capitolo della parte ordinaria del bilancio.

Ar. 5 — Con i fondi stanziati in altri capitoli del bilancio della marina per la riproduzione del naviglio, o per nuove costruzioni navali, sarà provveduto alla ultimazione dei lavori in corso ed alla esecuzione di altri da autorizzarsi annualmente con la legge del bilancio; ma non potrà venire imputato ai capitoli stessi veruna spesa relativa agli scopi indicati nell'articolo 3 della presente legge.

Art. 6. — Ogni anno sarà presentato al Parlamento, allegato al conto consuntivo, uno speciale rendiconto delle provviste e delle opere eseguite e delle relative spese sostenute col fondo di cui all'articolo 2°.

Tale rendiconto sarà compilato dal ministro della marina in concorso col ministro del Tesoro e ratificato dalla Corte dei Conti.

Art. 7 — Nel periodo considerato dalla presente legge, e cioè dall'inizio dell'esercizio 1905-906 a tutto l'esercizio 1916-917, rimangono in vigore, in quanto non siano contrarie alla legge stessa, le disposizioni relative al consolidamento del bilancio contenute nella legge 13 giugno 1901 e nell'art. 3 della legge 16 dicembre 1908.

A cominciare dall'esercizio 1906-907 le somme provenienti da reintegrazioni di fondi, nonchè quelle provenienti da economie accertate nei conti consuntivi dei capitoli di spese effettive, verranno imputate al nuovo capitolo: *Costruzioni ed acquisti di navi e materiali per la regia marina da guerra*.

Per l'esercizio 1905-906 le somme di cui sopra saranno imputate al capitolo: *Costruzioni navali - Fondo complementare ecc.* Le somme che risultassero al 30 giugno 1906 non impegnate su questo capitolo verranno col conto consuntivo trasportate al nuovo capitolo: *Costruzioni ed acquisti di navi e materiali per la regia marina da guerra*.

Art. 8. — Negli stati di previsioni indicati nell'articolo 1° della presente legge sono comprese le somme stabilite dalla legge 16 maggio 1901, per premi e compensi per la marina mercantile: salvo però le variazioni conseguenti dalle nuove deliberazioni che il potere legislativo fosse per prendere in ordine ai premi di navigazione e di costruzione a favore della marina mercantile.

Sulla politica estera.

Pubblichiamo di buon grado la seguente replica del sen. De Martino alla lettera dell'on. De Marinis.

Prego, signor editore.

Un'ultima e breve parola al mio amico on. De Marinis.

La rettifica che ho creduto di fare nel suo accreditato giornale del 13 corr. era tra conseguenza della affermazione contenuta nel resoconto parlamentare della *Tribuna* e che cioè « il nostro ambasciatore a Parigi e il capo dell'ufficio politico avessero avvertito il Ministro del tempo che l'accordo (cioè quello che poi divenne convenzione del 21 marzo 1899) *si preparava*; ed io l'avvertii, invece, preparazione di *un atto diplomatico*, ho negato.

Quanto alle previsioni di una situazione politica che si andava maturando e agli avvertimenti che nascevano dalle stesse stipulazioni precedenti diplomatiche, io non ho nulla da eccepire alle cose che l'on. De Marinis riferisce di aver dette alla Camera e che, evidentemente, sono la forma e nella sostanza il resoconto sommario del Senato, che è pienamente conforme al vero e al discorso da me pronunziato.

Con ossequio

suo dev.mo *Giacomo De Martino*
senatore del Regno.

I Duchi di Genova.

(S) **Genova**, 14. — Le LL. AA. RR. i Duchi di Genova, giunti iersera, assistettero al *Teatro Paganini* ad una serata di gala a beneficio dell'Ufficio del lavoro. Grande *Smoking parterre*.

La sala, gremita, presentava uno splendido colpo d'occhio.

I Duchi furono accolti con applausi al suono della marcia reale.

Genova, 14. — Nel pomeriggio le LL. AA. RR. i Duchi di Genova, in vettura scoperta, si sono recati al teatro Carlo Felice per inaugurarvi l'Esposizione internazionale di fotografia.

(S) **Genova**, 14. — Alle ore 21 al teatro Carlo Felice vi fu la serata di gala in onore delle LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova.

Il teatro era splendidamente illuminato. Vi assistevano le autorità, le notabilità cittadine e molte signore.

Le LL. AA. RR. giunsero alle ore 21,15 e furono ricevute dal Sindaco, dal Prefetto e dalle altre autorità.

Al loro apparire nel palco reale l'orchestra intonò l'inno reale mentre il pubblico, in piedi, acclamava entusiasticamente.

Per la protezione degli operai.

(S) **Berna**, 14. Il Consiglio Federale diede iersera un pranzo all'Hôtel Bernerhof in onore dei Capi di missione degli Stati rappresentati alla Conferenza internazionale per la protezione degli operai, e dei delegati degli Stati aggiunti.

Il presidente della Confederazione, Ruchet, fece un brindisi nel quale espresse il fervido voto che le deliberazioni dei delegati ateno coronate da successo e preparino la via ad un accordo tra le Nazioni che comprenda tutta la legislazione sul lavoro.

Il presidente terminò bevendo alla salute dei Sovrani e Capi di Stato e dei Governi delle Nazioni rappresentate alla Conferenza e dei delegati.

Rispose in nome del Corpo diplomatico l'ambasciatore francese Raindre, e in nome dei delegati il delegato tedesco Casper e il secondo delegato francese Millcrand.

Credito, industria e commercio

Anche durante la scorsa settimana il mercato internazionale non ha spiegata una tendenza più ferma e decisa di quella tra cui ondeggiò nella settimana precedente.

Benchè si venisse generalizzando la persuasione che la controversia sollevata dal Giappone circa la pretesa violazione di neutralità da parte della Francia non si mostrerà acuta, le maggiori piazze d'Europa continuarono a rimanere perplesse, e soltanto dopo le dichiarazioni rassicuranti fatte dal Governo alla Camera inglese inclinarono a migliori disposizioni, ma senza che si trovassero con ciò a determinare una maggior attività negli affari e una marcata orientazione decisa.

La chiusura della quindicina fatta risultante dall'inizio della liquidazione quindicinale a Londra ebbe l'efficacia di migliorare l'intonazione del mercato generale, per quanto la speculazione continui a mantenersi piuttosto riservata, evitando di accentuare ogni movimento di ripresa e rifugiando dall'impegnarsi in operazioni di qualche importanza, anche perchè si è sempre nell'incertezza circa l'esito della prevedibile battaglia navale nell'Estremo Oriente, destinata a determinare una nuova fase nell'immane conflitto.

La chiusura della settimana fu quindi migliore dell'esordio, come tendenza e come disposizioni, ma dal lato degli affari non vi fu alcun sensibile mutamento, sebbene la situazione della politica internazionale e quella monetaria siano più che rassicuranti.

A questa prudente attitudine, di cui danno prova tutti i mercati d'Europa, fa sensibile contrasto un movimento fabbrile che si è venuto insinuando da varie settimane sul mercato italiano specialmente in una categoria di nuovi valori, che per quanto possano essere sorretti da buone speranze non presentano finora alcun documento positivo dell'attività delle rispettive aziende, che valga a giustificare i corsi fantastici cui vengono spinti dalla speculazione, o, meglio, da chi della speculazione conosce vizi e debolezze e ne profitta.

Ci vorrebbe infatti una bella dose d'audacia e d'improntitudine per giustificare il raddoppio del prezzo di emissione che si è fatto conseguire in meno di 4 mesi ai titoli di alcune Società, sorte l'anno scorso, le quali a chiacchiere hanno fatto molti affari, che dovrebbero dare meravigliosi benefici, mentre in realtà non hanno che sviluppata quell'attività normale, della quale si potranno valutare i vantaggi ad operazioni, fatte, compiute e liquidate.

Sappiamo benissimo che a questo sistema americano di cattiva lega si suol ricorrere, quando i promotori di qualche nuova intrapresa industriale o commerciale non riescano a trovare nel pubblico dei capitali sufficiente fiducia per un collocamento spontaneo delle azioni.

Ma per quanto l'adozione di questo metodo di tentare il collocamento di nuovi titoli mercè l'artificio delle camere riscaldate, si possa deplorare perchè in definitiva si risolve sempre nel provocare qualche perturbazione nel mercato, dannoso tutto chi è causa del suo mal... piangerà sè stesso.

Ciò che invece è più che biasimevole e vasignatitazio, si è il voler trascinare nel vortice delle follie i valori più seri e rispettabili come ad es. le azioni della Banca d'Italia, le Meridionali ad altri titoli, che costituiscono la base più seria, del mercato nazionale, inventando accaparramenti e utili immaginari che non esistono e sono smentiti nel modo più reciso da chi ne ha l'autorità.

Per es. si è inventato che la Banca d'Italia abbia in questi giorni operata con vantaggio la *smobilizzazione* di un grosso gruppo d'immobili ed abbia assicurato per l'esercizio di quest'anno sette milioni di utili per i biglietti decaduti e non presentati al cambio in seguito a smarrimento od altre cause.

Ora da fonte autorevole risulta:

che nessun movimento speciale si è verificato nelle vendite d'immobili, le quali procedono invece molto calme, non essendovi alcuna ragione di precipitare con svantaggio o minor vantaggio dell'Istituto le realizzazioni immobiliari;

che dei sei o sette milioni risultanti dai biglietti decaduti, la metà, com'è noto, è devoluta alla Cassa di previdenza per la vecchiaia degli operai e la parte spettante alla Banca non può riversarsi sugli utili del bilancio 1905, riferendosi, per sua natura, alla gestione complessiva di tutta la durata della concessione e quindi più propriamente applicabile alla riserva.

che l'Amministrazione dell'Istituto deplora nuovamente e vivamente che una speculazione artificiosa, temeraria e irriguardosa, che già causa di gravissime perturbazioni del mercato nazionale, coinvolga nelle sue mene azzardose il titolo della Banca.

Per le Meridionali poi l'aumento nervoso delle azioni è anch'esso, per ragioni di fatto e di circostanza, deplorevole, imperocchè qualunque possa essere la soluzione del problema, che sarà risolto, i corsi attuali delle azioni sono davvero *esagerati*.

Non vogliamo perdere il tempo in altre analisi, fosse pur quella dell'Acqua Marcia, che diverebbe lessendo quasi considerata come un titolo fiduciario di rinvestimento a base fissa) essere lasciata alla sua pressione naturale, e non vogliamo perdere il tempo e neppure il ramo, perchè l'esperienza ormai c'insegna come contro certe febbri borsaiuole non vi sia altro rimedio che l'esonolo, applicato in fin di mese dai medici primari del mercato.

A noi basta mettere in guardia i capitali di risparmio e le persone prudenti contro certe seduzioni pericolose:

« poichè avente al veli repentini
« sogliono i precipizi esser vicini. »

Mercato inglese.

	6 maggio	*13 maggio*
Consolidato	90 —	90 1/4
Italiano	105 3/4	105 3/8
Turca	87 1/2	87 5/8

Banca d'Inghilterra

— Il resoconto ultimo della Banca Inglese con effetto di importazioni d'oro e del rifluso di numerario dalle provincie, la riserva è aumentata di 194,000 sterline ed è risultta a 25,602,000 st. Anche la proporzione della riserva agli impegni segna 2 punti e 5/8 in più della precedente situazione restando a 50 1/4 per 0[0.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è aggirato intorno al 2 1/4 0[0 per le più importanti operazioni a tre mesi.

Mercato americano

— La situazione ebdomadaria delle Banche consociate nord-americane segna un consistente sempre maggiore, non tanto per l'aumento di 280,000 st., che hanno riportata la riserva a 61 milioni circa di sterline, quanto per la eccedenza della riserva stessa sul minimo prescritto dalla legge, che è risultta a 3,745,000 sterline.

Mercato francese

	6 maggio	*13 maggio*
3 0[0 francese	98,85	98,70
3 0[0 perpetuo	99,50	99,35
Italiani	100,30	100,37
Spagnuolo	91,17	91,07
Rendita turca	88,85	88,62

Banca di Francia.

	11 Maggio	*Differe nza. Maggio*
Riserva oro	2.853.004.840	+ 34.057.40
» argento	1.103.172.468	+ 123.739
Portafogli	350.406.997	— 216.102.812
Anticipazioni	470.063.667	— 16.609.288
Conti correnti	557.297.017	+ 3.408.841
Id. col Tesoro	185.977.416	+ 28.304.861
Circolazione	4.374.481.850	— 133.627.225

Mercato italiano.

	6 maggio	*13 maggi*
Rendita 5 0[0	106,50	106,60
Rendita 3 0[0	104,—	104,15
Banca d'Italia	1152,—	1176,—
Commerc.	834,—	833,—
Credito Italiano	604,—	604,—
Fondiario Italiano	568,—	570,—
Banco di Roma	125,—	125,—
Banco Gestioni	103,—	103,—
Mediterranee	468,50	466,—
Meridionali	779,—	783,50
Sicule	655,—	655,—
Navigazione	478,—	479,50
Raffinerie	443,—	443,50
Acciaierie	1958,—	1967,—
Società Veneta	138,—	127,—
Acqua Marcia	1655,—	1672,—
Gas	1478,—	1476,—
Omnibus	429,—	459,50
Condotte	391,—	388,—
Immobiliari	301,—	302,—
Elba	495,—	504,—
Metallurgica	172,—	169,—
Ferriere	260,—	268,—
Zuccheri nuovi	126,—	128,50
Id. Valsacco	167,—	168,—
Montecatini	131,—	131,—
Molini	88,—	87,—
Carburo Roma	1267,—	1292,—
Cambio	100,05	100,05

Atti del Governo

R. Marina. — Dal 26 maggio al 1° giugno avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali del corpo r. equipaggi:

Tenente torp. Francesco Delitala è esonerato dal prestar servizio alla Direz. art. e armi di Spezia e destinato alla Direz. art. e armi di Venezia.

Id. cannon. Olinto Ilvei è esonerato dal prestar servizio alla Difesa locale marittima di Spezia e destinato alla Direz. art. e armam. di Venezia.

Sottotenente torped. Giuseppe Spisani è esonerato dal prestar servizio alla difesa locale marittima di Gaeta e destinato alla Direz. art. e armi. del 2° dipartimento.

Id. macchinere Roberto Fama è esonerato dal prestar servizio alla Direz. gen. ars. di Napoli e destinato alla difesa lo. marittima di Gaeta.

Id. fabbro Umberto Cardini è esonerato dal prestar servizio al C. R. E. a Spezia e destinato al deposito del C. R. E. a Venezia e contemporaneamente trasferito dal 1° al 3° dipartimento.

Col 21 giugno avranno luogo i seguenti movimenti di tenenti di vascello:

Alberto Profumo sbarcherà dalla « Messaggero ».

Destinato al Deposito equipaggi a Spezia.

Luciano Manzi è esonerato dal prestar servizio al deposito Corpo R. Equipaggi a Spezia e imbarcherà sulla « Messaggero ».

Luigi Tignani è esonerato dal comando della cisterna « Tevere » e destinato alla sotto-direzione di art. ed arm. di Castellammare.

Arturo Ravenna è esonerato dalla responsabilità della nave « Chioggia », « Miseno » e « Palinuro » e assumerà il comando della r. cisterna « Tevere ».

Domenico Marchini è esonerato dal prestar servizio alla difesa marittima di Genova e assumerà la responsabilità delle navi « Chioggia », « Miseno » e « Palinuro ».

Giovanni Cavalli è destinato alla difesa locale marittima di Genova.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Livorno. 13. — Nell'adunanza di stasera del Consiglio comunale si è proceduto alla estrazione del terzo dei consiglieri. Sono stati estratti i nomi dei monarchici: E. Cavagnaro – cav. avv. F. Luigi, assessore alla istruzione – F. Pezzini – G. Patron – avv. A. Bonichi – prof. rag. E. Barsanti – A. Del Chicca – dott. G. Cocco – avv. G. Barlacchi – G. Val – cav. avv. A. Ansaldi – cap. C. Casella – prof. G. Manasse – L. Assarel – E. Folena – dott. G. Menicanti e dott. A. Mancini, radicali. Due consiglieri monarchici erano dimissionari e un terzo era deceduto.

Restano ora al Consiglio 32 monarchici, 5 radicali e 3 repubblicani.

L'elezione suppletiva avrà luogo la prima domenica di luglio, insieme alle suppletive provinciali.

Le ultime elezioni generali, di due anni or sono, vennero vinte dall'Associazione costituzionale, ora scissa nelle due Associazioni: *Democratica costituzionale Italia e Casa Savoia* e *Liberale monarchica*. Trovandosi d'accordo le due Associazioni la vittoria dei monarchici è sicura.

Torino. 14, ore 16.55. — Venne risvegliato a Cuorgnè, assassinato nella propria stalla, a colpi d'arma da taglio, certo Vittorio Trione, di anni 64. Vennero arrestati i tre fratelli dell'acciso gravemente indiziati.

Siena. ore 18 — Stamane dopo la sfilata di un lunghissimo corteo di sodalizi con musiche e bandiere, fu inaugurata nella Casa del Popolo, il Congresso delle associazioni toscane di pubblica assistenza, tutte rappresentate, in presenza dei deputati locali e delle autorità.

Seguì l'annuale premiazione dell'Associazione Senese applauditissima e alle ore 16 ebbe luogo un *cernuath* in onore del congressisti.

Il Congresso durerà tre giorni.

Dalle Marche.

Ancona. 13. — Essendo, in questi giorni, il P. G. comm. Nazari rientrato in residenza, i Consigli dell'ordine degli Avvocati e dei Procuratori hanno deliberato d'inviare a lui i rispettivi presidenti per ripetergli i sensi di alta stima e deferenza che hanno sempre animata la nostra Curia verso l'egregio magistrato.

Stamane il comm. Frodiani e l'avv. C. Matteucci si sono recati dal comm. Nazari ad adempiere il grado incarico esprimendogli la viva disapprovazione di tutto il ceto forense per la mancata di lui convalidazione a senatore ed esternandogli il vivo desiderio che egli confortato dalle unanimi dimostrazioni di affettuosa stima, voglia rimanere nell'alto ufficio, nel quale lo circonda la stima di quanti hanno potuto davvicino giudicarne la vita modesta ed intemerata e le opere tutte dedite all'adempimento scrupoloso del proprio dovere.

Il comm. Nazari vivamente commosso ringraziava riconoscente, dicendosi incuorato da sì benevole manifestazioni a non cedere allo sconforto che sembra di non aver meritato come sapere di non aver cercato il seggio con cui il Governo voleva onorarlo.

La cittadinanza e la stampa locale si associano unanimi ai sentimenti espressi dalla Curia all'equanime e rispettabilissimo magistrato.

Fermo. 13 — Per protestare contro il deliberato del Consiglio Prov. di Ascoli che si rifiutò di dare agli interessi di Fermo nel riguardi della ferrovia Adriatico-Fermo-Amandola ebbero luogo dimostrazioni clamorose nella pubblica piazza in seguito alle quali vennero denunziati all'autorità giudiziaria 24 individui, quasi tutti giovanissimi per contravvenzione all'art. 357 C. P.

Oggi il Pretore avv. Capra li ha assolti fra gli applausi di molto pubblico.

Dall'Umbria.

Perugia. 13 — Oggi nella villa di Monticelli ha avuto luogo una scalata alla scialuola tra il sig. Gandolfi e il pallonista Guazzaroni. Il primo dei due rimase ferito al braccio destro. I duellanti che s'erano comportati cavallerescamente, si riconciliarono abbracciandosi e baciandosi.

Magliano Sabino. 14. — Oggi la nostra città è in festa per l'ingresso del nuovo vescovo card. Francesco di Paola Casetta.

S. E. accompagnavasi dal cerimoniere pontificio mons. Marzolini, dai monsignori Biascoli, segretario, e Pezzani, dal sig. Angelini, gentiluomo, dal cav. Pietro Lugari, maestro di casa, e da altri prelati e dignitari sul treno giungevano.

Nella chiesa della Madonna delle Grazie il card. Cassetta ha indossato gli abiti pontificali e, preceduto e seguito dal Capitolo, dalle autorità civili, dalla Società operaia e da numeroso popolo, si è recato processionalmente alla Cattedrale, dove, dopo il canto del *Te Deum*, ha impartito la benedizione papale.

L'accoglienza al degno successore del card. Mecenni è stata lietissima.

Domani, celebrandosi la festa di S. Liberato, titolare della Cattedrale, il card. Cassetta pontificherà la Messa solenne.

Terni. 14 — Iersera, nel Corso V. E., certo Gottelmer Climarti, austriaco, chiedeva insolentemente l'elemosina pel caffè con parole oltraggiose pei presenti e per l'Italia. Invitato da un carabiniere del caffè Elvezia ad uscire dal locale gli rispose arrogantemente e ne seguì una zuffa. Il commissario di P. S. Cav. Cantalupi, fece arrestare dalle guardie l'insolente tedesco.

Dagli Abruzzi.

Introdacqua. 13 — Mentre il tipografo Enrico Trotta, figlio di Trotta Casanova, impianto di omicidio qualificato, veniva tradotto nella scorsa notte, dalle carceri mandamentali di Caligiano in quelle di Teramo, riuscì a fuggire ed è tuttora latitante, attivamente ricercato.

Dalla Provincia Romana.

Alatri. 14, ore 15. — Il deputato del Collegio on. Sgingardi, l'on. Facta e il comm. Segretti, sono stati accolti entusiasticamente dalla popolazione accorsa in massa al loro arrivo, nonostante il tempo cattivo, con musica, bandiere e rappresentanze di tutti i paesi del Mandamento.

L'on. Sgingardi ha pronunciato un discorso nel Teatro Comunale, gremito di elettori, che lo ha più volte interrotto applaudito.

Ha parlato anche il comm. Segretti suscitando acclamazioni calorosissime.

Al Collegio Conti-Gentiloni il banchetto popolare di oltre 150 convitati è riuscito splendidissimo.

Molti brindisi ai quali hanno risposto gli onorevoli Sgingardi e Facta e il comm. Zegretti.

Il sindaco cav. Folchetti ha salutato, con belle parole gli ospiti e specialmente i nuovi.

Era presente anche una Commissione di cittadini di Anagni, con a capo quel sindaco conte cav. Barbetti.

Domani l'on. Sgingardi visiterà Guarcino.

Albano Laziale. 14. — Il R. Commissario cav. Atti sta occupandosi in questi ultimi giorni di Commissariato di sistemare la condizione di alcuni poveri impiegati perseguitati dagli ex-amministratori che osarono appellarsi... *popolari*.

Ha infatti liquidata la pensione al brigadiere delle guardie Moppi e alla guardia Sabatini, concedendo gli arretrati a partire dal mese successivo a quello dell'ultimo stipendio percepito.

Ha provveduto a restaurare, per privata tratativa, il pavimento soleiato della via provinciale Appia, che traversa la città, e che era stato lasciato in completo abbandono. Il fondo di L. 700 sarà tolto sul bilancio del corrente esercizio.

E' poi addivenuto alla nomina del medico per la terza condotta. In base alle pubbliche gare sui rilievi della Commissione giudicatrice del concorso, eleggendo il sig. dott. Pompeo Taruffi alle condizioni stabilite dalla legge 25 febbraio 1904.

Le feste religiose ad Albano.

Albano Laziale. 14. — Se il pessimo tempo non ha consentito che si svolgessero le grandiose feste per quanto riguarda i pubblici divertimenti, ha permesso però che le funzioni religiose si potessero svolgere in tutta la loro solennità.

Come da programma, già da noi pubblicato, ieri alle 18,30 si effettuò il trasporto della immagine della Rotonda dalla Cappella delle Monache Giuseppine alla Cattedrale sotto una pioggia torrenziale in mezzo a due fitte ale di popolo ricevente e commosso.

Questa mattina alle 10, S. E. il cardinale Aidelardi, assistito dai rev. canonici vaticani: Gagnoli, Bartolini, Spezza, rappresentanti quel Capitolo e dal Capitolo proprio. Cantata IX e benedette le corone d'oro tempestate di gemme preziose, dono di S. S. Pio X, procedè all'altare maggiore ove trovarasi esposta l'immagine. Pronunciate alcune preci ed impartita al popolo la benedizione papale dié principio al solenne pontificale.

Dopo l'Epistola e Vangelo, fu recitata la Omelia. Terminato il pontificale e fattosi a piè dell'altare, procedè alla solenne incoronazione della Sacra Immagine.

Mancano le parole per descrivere quel momento solenne.

Il popolo entusiasmato invase il cornicione della Basilica, resentando il delirio.

Al solenne «Te Deum» che seguì deposero migliaia di voci, la Cappella musica fece prodigi, le campane tutte suonarono a festa annunziando il fausto avvenimento davvero indimenticabile.

Albanesi e gente accorsa, dai vicini castelli e dalla capitale per la circostanza ricorderanno e tramanderanno ai posteri una festa cotanto solenne.

Genova e Marsiglia.

(S) **Parigi.** 14. — La *République Française* pubblica un articolo di *Méline* il quale dice che se Genova e Marsiglia si accordassero per riorganizzare i loro porti secondo un piano Comune, i Governi francese e italiano sarebbero obbligati di tener conto anche delle loro aspirazioni. La rivalità sorda ora esistente tra le due città scomparirebbe e darebbe invece luogo ad una emulazione generosa.

Scioperi all'estero.

(S) **Limoges.** 14. La notte è passata calma. Alcuni dimostranti passarono la notte dinanzi alla sede della Polizia correzionale.

Gli operai delle cave decideranno stasera alla Borsa del lavoro se dovranno riprendere il lavoro domani.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercuti invariati, con affari limitati: a Novara frumento da 23,50 a 23,50, segala da 10 a 10,50 quintale; segale da 16 a 17, meliga da 15 a 16 al sacco di 120 litri. A Rovigo frumento a prezzi in ribasso del cent. 25 e con poche offerte da 25,50 a 26, frumentoni in qualche ora invariati da 17,80 a 19,25 al quintale. Ad Alessandria frumento da 26 a 26,50, meliga da 16 a 16,50, segale da 20 a 21. A Verona frumento fino mostrano da 25 a 26,25, buono mercantile da 25,75 a 25,90, frumentone da 20 a 20,50, colorito nostrano da 19,50 a 20, segale da 18 a 19, avena da 18,75 a 19,25 al quintale. A Modena frumento da 26,50 a 27, id. mercantile a 26, frumentone da 18 a 18,50, A. Lugo frumento tenero da pane da 26 a 26,50 duro da pasta da 25,50 a 26, frumentone da 16 a 17, avena a 19. A Forlì frumento nostrano da 25,75 a 25,85, frumentone nostrano da 16,50 a 17, avena nostrana da 17,50 a 18,50. A Parigi frumento pel corrente da franchi 24,80, segale a fr. 16, avena a fr. 19,80.

Pollame.

Ad Oleggio polli nostrani giovani da L. 0,85 a 1,10, galline da 1,85 a 2,20, piccioni da 0,60 a 0,65, oche di allevamento da 0,90 a 1,25 per capo. A S. Damiano d'Asti, polli da 1,50 a 2 cadauno, galline da 2,20 a 2,50, id. faraone da 2,75 a 3, piccioni da 0,30 a 0,60, conigli da 0,70 a 1,30, tacchini da 3 a 4,50. A Forlì, pollame vivo da 1,75 a 1,90 al capo, piccioni da 1,70 a 1,80 al paio.

Sete.

A Lione gli affari conservarono una corrente discreta e sufficiente a mantenere al mercato fermezza, con tendenza anzi al rialzo. In sete d'Europa e del Levante i corsi sono rimasti invariati dall'ultima precedente, con un lieve miglioramento per le provenienze d'Italia: greggia *Cévennes extra* 14/16 a fr. 46, id. 1° ord. 16/18 a 43; Francia 2° ord. 16/18 a 42; Piemonte 2° ord. 11/13 a 43; Italia *extra* 11/13 a 45,50; Italia fancy 13/15 da 43 a 44; Sicia 1° ord. 9/11 da 41 a 42, id. 2° ord. 9/11 da 39 a 40, id. 2° ord. 10/12 da 38,50 a 39; Bronsa 1° ord. 13/15–14/16 da 41 a 42, id. 2° ord 13/15–14/16 da 39 a 40; Giappone classici nos 1o ord. 19–21–20/22 a 50, id. 2° ord. 19–21–22/24 da 47 a 48; Italia 1o ord. 20/22 da 48,50 a 49; id. nos 1o ord. 19/21 da 49,40, id. 2° ord. 19/21–20/22 da 44,50 a 45; Bronsa fancy 15/18 da 46 a 47, id. 2o ord. 20/22 da 44 a 45, trame Italia 1o ord. 24/26 da 47 a 47,50.

In provenienze cantonesi, di 3 qotato: Canton filat. Yee wo loong 9/11 fr. 39,50. On wo hing 9/11 fr. 39,50. Luen fai cheong 10/12 fr. 30. Kwong shun hang 11/13 fr. 38,75. Kai lun cheong 9/11 fr. 38,50. Sam kee loo 10/12 fr. 38,50. Yuk wo hing 10/12 fr. 38,50. Wing wo lun 11/13. Yuk wo hing Kwong lune hing 13/15 fr. 37,25. Kam lun 10/12 fr. 37. Kai cheong loong 10/12 fr. 36,75. Tun hing 10/12 fr. 35. Yuen cheong 11/13 fr. 35. Yuen hing yee 16/18 fr. 33,50, best 3 (King yuen) 11/13 13/15 e 14/18 fr. 33. Soey wo cheong 13/15 fr. 32,50, id. 14/18 fr. 31,50.

Le sete di China e del Giappone quotansi: China filatura Lun Hwa double dragon 1 9/11 da fr. 48 a 48,50. Kee chong 1 9/11 a 48: Tsatlée redevidées Pegasus 1 da 38 a 38,50. Pegasus 2 a 37,50. Buffalo 2 a 37,50. Pegasus 2 a 3 a 37,25. Marco 1 a 36: Tsatlée Silver elephant (in mare) a 31,50. Gold kilin da 21,25 a 31,50. Double blue elephant a 41. Cheap Kilin (in mare) a 30,50.

Giappone filature 1 1/2 9/11 fr. 45,50 a 46,25; 1 1/2 10/13 fr. 45: 1 1/2 a 2 10/13 fr. 44,50 a 44,75; 3 10/12 fr. 44,25; 1 1/2 13/15 fr. 43,50 a 43,75; 1 1/2 a 2 13/15 fr. 43; Kaleda 1 teste fr. 41,50; 2 teste fr. 40,50.

Carboni.

I prezzi del carbon fossile sono sempre sostenuti principalmente le qualità di Newcastle e Cardiff da vapore. Da nol gli affari cominciano ad essere un po' più regolari stante il maggior armamento dei vagoni, favoriti dalla Società ferroviaria.

A Genova, Newcastle da gas, qualità primarie come: New Felton Main, Holmside da L. 22,50 a 23. Newcastle da gas, buone qualità come: West Leverson, Washington, Waldridge, Pearel, Hebburn a richiesta corrispondenti da 23 a 23,50, Newcastle da vapore come: Davinson, Bothal, Cowpen, Ravensworth 25 a 26, Scozia Best Hamilton 21/1 23,50 a 24, Splint 24 a 25, Wishaw M., Lothian, Dysart, Ayrshyre 22 a 22,50, Liverpool Rushy Parck 26,50 a 27.

Cardiff primarie qualità come Ferndale, Cambrian, Nixon's Navigation Standard, Dowlais Great Western, Albion 28 a 28,50. Newport primissime qualità come: Abercarn, Risca, Tredegar, Western Walley 26,50 a 27. Mattonelle di Cardiff, marchi Ancora Corona e di Swansea Graicola, Atlantic Pacific 29,50 a 30. Coke metal. Original Victoria. Garlands coke a 40. Vazzoni, Ancora 30 a 33, da gas per cucina e riscaldamento 35 a 36. Antracite minuta 12 a 18, pisello 30 a 31. Coke 35 a 36. Rebbly Calm 19 a 20, grossa 33 a 33,50. Torre refrattaria inglese 40 a 45 la tonnellata sul vagone. Mattoni refrattari Engl. E Mt. Cenis 100 ogni 1000 (sul vagone per contanti senza sconto).

Bestiame.

A Torino, Sanati L. 0,95 a 10,25, vitelli 7 a 8, buoi e manzi 6,25 a 7,25, tori 6 a 7, torelli e moggie o manze 4 a 5, vacche e scorine in genere da 5,75 a 4. 75, suini da 8,75 a 9,75, montoni, capre e capre da 6 a 7, agnelli da 9,50 a 10,50, capretti da 11,50 a 12,50 al mirira. A Milano, buoi di prima qualità L. 1,36 a 1,56, seconda 1,45 a 1,48, e terza 1,39 a 1,32. Vacche prima qualità L. 1,45 a 1,48, seconda 1,30 a 1,32 e terza 1,05 a 1,15. Tori prima qualità 1,39 a 1,32, seconda 1,23 a 1,25. Vitelli maturi prima qualità 1,66 a 1,70, seconda 1,54 a 1,56, al chilo. Vitelli immaturi prima qualità L. 0,98, seconda 0,85, d'allevamento da 0,95 a 1,05 peso vivo.

A Tunisi, Buoi da macello di prima categoria da franchi 220 a 225 l'uno, seconda da 150 a 155; andanti di prima categoria da 130 a 122, seconda da 80 a 85, piccoli da 70 a 72; vacche grasse da 100 a 110; vitelli prima categoria da 60 a 64, seconda da 50 a 52; montoni da 17 a 19, pecore da 20 a 25, agnelli da 9 a 12, capre da 7 a 8, capretti da 2 a 3, becchi da 15 a 16 l'uno.

Esposizioni e Congressi

Congresso ferroviario.

(S) **Washington.** 14. Il Congresso ferroviario internazionale si riunirà a Berna fra cinque anni.

Rassegna musicale

AMICA

melodramma di P. MASCAGNI.

Un nuovo lavoro di Pietro Mascagni è per sè stesso suggestivo e attrae meritamente l'attesa e l'interesse della patria italiana non solo, ma del mondo civile. Così è per la festa artistica di ieri l'altro al Costanzi, dove s'incontrava un pubblico quanto mai si può dire eletto e intellettuale, tutto compreso della solennità del momento.

Esso non era nervoso, era attentissimo. Calmo e sereno, intensamente desideroso di festeggiare, di plaudire al musicista, che a buon diritto rappresentava tutte le speranze dell'oggi nel campo teatrale.

E l'attesa e il desiderio sono subito largamente soddisfatti; perchè il breve preludio col lontano squillare delle campanelle del gregge e con la pastorale melodia delle *chalumeaux* esprime mirabilmente la scena ed ha una evidenza simpatica e geniale.

Il coro dei pastori si unisce a quel tintinnio chiaro e soave: le voci aggiungono espressione al momento lirico e ne vien fuori un insieme, che in oggi forse dal solo Mascagni si sa raggiungere. Tutta la genialo serenità dell'*Amico Fritz* ritorna a noi, più matura, più elaborata, ugualmente simpatica: tanto che si può dire che in questo momento è proprio l'*Amico*, che è amico dell'*Amica*.

Sopraggiunge *Camoine*, che, nel cuore l'annunzio delle nozze di *Amica* e la scena prosegue musicalmente vera in tutte le sue parti: così nelle sbevacchiate dei pastori, come nella piena soddisfazione del ricco padrone.

L'entrata di *Giorgio*, che narra l'amore suo nascosto, ma intenso, per *Amica*, è gentile ed espressiva e sta fra i bei tratti dell'opera.

La ripresa del coro sempre vera e geniale con la danza generale è veramente ricca di effetti oltremodo simpatici. E' un pezzo che non morrà.

Ma nel dialogo tra *Camoine* e *Amica* comincia a farsi capolino quella imitazione armonica tanto cara al buon Wagner, di cui parlerò più appresso. La rientrata della danza rialza la scena, che torna serenamente espressiva ed ampia.

Il duetto fra *Giorgio* e *Amica* non ha punti salienti e così neppure quello fra *Amica* e *Camoine*, dove si riaffaccia quella malaugurata tendenza, di cui sopra.

Veramente la venuta di *Rinaldo* riporta al vero Mascagni ed è drammaticamente efficace e bella e chiara.

Il duetto che si svolge fra i due è sinceramente espressivo e il migliore tratto dell'opera.

Contiene un arioso di *Amica* semplicemente delizioso e una stupenda frase, largamente svolta, di *Rinaldo*, che ricondurrà, più tempi, nel quale si scrivava di quella musica vera, che non è morta e che sempre avrà vita, fin che esisteranno orecchi per udire e cuori per palpitare. Non so' seguire adeguatamente le fasi dell'azione e dirò solo che da molto tempo non mi era occorso di commuovermi ad una creazione musicale dell'oggi, come l'altra sera m'è avvenuto. E' questo un tempo aspro di musica drammatica, che per se stesso è e sarà sempre il giojello dello spartito.

Nella piccola scena, che segue, fra *Giorgio* e *Maddalena*, torna purroppo, benchè meno accentuata, l'intenzione ad altre forme di wagnerismo sbagliato: tuttavia l'atto si chiude egregiamente ed all'udirne, che tutto ha seguito minutamente, rappresenta una vera, nobile e grande creazione.

Ma l'imitazione del fare Wagneriano non ripeneva accennata al primo atto, scoppia e trionfa all'atto secondo. — Spieghiamoci bene. Per falso Wagner io non intendo già quello del grande Riccardo, che anche quando *aliquando dormitat* è sempre *un Omero*, che sonnecchia.

Intendo invece parlare degli infelici imitatori di lui, che, servendo la stima e l'amore a cui ebbe e chi chiamano Lalo, D'Indy, Bruneau, De Bussy e via dicendo, le cui opere ebbero il tramonto inaudi all'aurora.

Questa cattiva imitazione d'una brutta imitazione porta al secondo atto di *Amica* modulazioni eccessive, enarmonie continuate, instabilità del tono tonale, incertezza della linea melodica, tessuto sempre nelle voci, ritmi frastagliati, sonorità più che intellerabili nell'orchestrazione.

A che poi giova tutto ciò? Sembra che *partorirent montes, nascetur ridiculus mus*.

Così il preludio-intermezzo scritto fra astrusità armoniche, in mezzo alle quali è ben difficile trattenere le due linee conduttrici dell'idea. Un tratto solo mi ha veramente colpito, perchè nuovo e bello; ed è la cadenza del preludio, che si va via affacciando in apprezzo, composta di tutti accordi di quinta assumenata. L'effetto è ardito, ma non merita encomio e genialità.

E' inutile poi insistere sul resto.

Qualche cantabile di *Amica*, qualche arioso di *Rinaldo* hanno buone intenzioni: ma soffocate dalla pretesa ricerca di far della moderna scuola francese, forse in omaggio all'editore. I mutamenti di tonalità, le enarmonie, le asprezze armoniche al susseguono senza aver posa e senza dar posa all'ascoltatore. Il quale si rimane sconcertato e affranto, senza avere campo d'apprezzare e di commuoversi.

A me è nata l'idea che il primo atto di *Amica* sia stato composto nella serenità dell'ingegno robusto, che vede e sa e confida nelle proprie forze geniali. Il secondo atto invece mi apparisce scritto quasi per obbligo di contratto, affrettatamente, con precompagnazione di piacere all'editore francese. E tutto ciò non certamente per partito preso; ma quasi non volendo e inconsciamente.

Così alla ispirazione del genio italiano, che Mascagni possiede in tanta abbondanza, si è sostituito il vacuo rumore, il vuoto rigore.

Ho fatenso dire che in questo lavoro si deve vedere la rinuncia ad ideali estetici d'altra volta, la aspirazione ad arditezze innovatrici, che seguerebbero un nuovo indirizzo alla produzione musicagnan.

Nulla di vero in ciò, secondo il mio avviso. Le arditezze non sono che cattive imitazioni di cattivi imitatori; le rinuncie agli ideali estetici d'altra volta non esistono: perchè dove la musica è musica, le forme sono quelle antiche e anche... dove non lo è.

Ho inteso anche dire che la esecuzione abbia determinato la poca compressione dell'opera. Neppure in questo sono consenziente.

Ad eccezione del bravo Baracchi (*Rinaldo*), è ben certo che gli altri tutti furono un poco inferiori al loro compito. Ma l'orchestra e i Cori furono insappuntabili e la messa in scena superba e degna di quel teatro che ormai ha fatto celebre il suo nome.

Comprendo che le deficienze degli attori principali debbano aver nociuto all'apprezzamento del lavoro; ma tanto più che se un po possa aver avuta un'idea opposta.

L'esecuzione andrà certo migliorando nelle successive rappresentazioni; ma l'opera d'arte rimarrà quello che è stata.

Credete a me, perchè il futuro è con me: lo lo sento.

Amica si raggerà sulle scene pel suo primo atto, che contiene bellezze incontrastabili, fra quali seggiogano l'uditore e vincono al paragone assai di gran lunga quanto tutti e singoli gli odierni compositori teatrali hanno fatto e mostrato di sapere.

Quanto al secondo atto bisognerà attendere una ispirazione più sincera e dimenticare, se è possibile, la moderna scuola francese, che certo non è invitabile.

Pietro Mascagni può scrivere un secondo atto pari al primo e migliore ancora, perchè egli è vero genio italiano.

Ed io per la patria nostra mi auguro che presto egli ci mostri d'essersi liberato da utopie e aberrazioni, anche inconscienti, che non gli convengono a punto e che presto ci chiami ad entusiasmarci d'un secondo atto, come siamo rimasti contenti del primo.

Alessandro Parisotti.

Pel francobollo internazionale.

(S) **Berlino.** 14. — La Camera di commercio di Amburgo nel suo ultimo rapporto consiglia il Governo a prendere l'iniziativa della creazione di un francobollo internazionale.

Attualmente infatti — osserva il rapporto — molte lettere dall'estero contenenti domande rimangono inevase appunto perchè non possono contenere il francobollo per la risposta.

Tale proposta, che sarebbe senza dubbio in favorevole considerazione dall'Unione postale internazionale nell'interesse del commercio internazionale.

Sports

Le corse di Milano

(Servizio speciale del *Popol Romano*)

Milano. 14 ore 15.40 — La giornata del *Gran Premio* fu altre volte anche più temporalesca, ma non si ricorda quasi mai avesto come quest'anno, in maggio, un seguito di tante giornate piovose.

Da stamane piove a dirotto: l'attavia verso lo spiodromo di San Siro traggono a migliaia gli equipaggi, le vetture e tutti i *tram* elettrici sono gremiti. Moltissimi sono pur quelli che anche a piedi sfidano il tempo indiavolato.

Il pianzie prospettava l'ippodromo è trasformato in un laghetto, il *turf* è tutta una pozzanghera.

Nelle tribune, affollatissime, addossate alle tettoie dei prato sono migliaia e migliaia di persone, molte altre migliaia e migliaia si vanno ripetto sotto gli ombrelli goccioiatti.

Dopo la prima corsa arrivano le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta con seguito, nella tribuna reale, il principe danese Duca di Glucksborg: dopo la seconda corsa sono raggiunti dalla Principessa Letizia ricevuta, a piedi delle scale dal Presidente del Jockey Club conte Turati:

Ecco l'esito delle corse:

1ª corsa - Premio Greco (si. ch. a vendere) - L. 1500 di cui 200 al secondo – m. 4000 – Iscr. 6. Corrono: Aurora (Ravasenghi) Queen (conte de Sorrivoli); il favorito Alardo (Ferrari Sisco) e distanziato da La Veine (E. F. Bocconi) che rimane il solito.

2ª corsa - Premio Castellanza (corsa a vendere) — L. 2000 di cui 250 al secondo — M. 2000 — Iscr. 15.

Partenza solo etto. Un partenza è laboriosa. Due volte i cavalli rompono i nastri. Quattro volte.

Finalmente si slanciano con Sansovino (Principe di Delielli) in testa.

Arrivano: 1. Ercole II Senab (car. Cesare Ranneci) per quindici lunghezze; quotato 5; 2° Qualino (cavaliere Giulio Jannetti); 3° Le Kann Soutra (Razza Gerbido) favorito; poi Branchidc: Copshalwholm, La Dame, Sarnano e Aquila.

Rinetrano nel *paddok* stanchi fumanti.

Il vincitore è acquistato per 4000 franchi dal barone Bordonaro.

3ª corsa — Premio Seveso (h. d.) — L. 4000 di cui 500 al secondo e 250 al terzo — M. 3000 — Iscr. 8.

Corrono tutti.

Arrivano facile 1° Vallant (marchese Fumagelli); 2° Olimpia (Clio-Ravaschieri); 3° Collina (Federico Testo).

Il totalizzatore paga 114 per Vaillant.

4ª corsa — Premio dei Conscritti — L. 4000 di cui 500 al secondo e 250 al terzo — M. 900 — Iscr. 14.

Arrivano: 1. Caronte (E. F. Bocconi) per cinque lunghezze; montato dal fantino Sinco; 2. Brago (Riccardo Sinco); 3. Vecellita (Federico Testo); poi Ricordo, Oryx (favoritissimo), Farnesina, Kuch Parvani.

×

Ore 17.30. — 5ª corsa — **Gran premio del Commercio** — L. **50,000**, di cui 6000 al secondo, 3000 al terzo e 1000 al quarto — M. 9800.

Stabilito fra numerosi ammiratori Kanak di Cailani, quotato 2 - Oncrio, montato dal principe Doria Pamfili, quotato 5 - Périchole di I. Lieux, quotato 6 - Corail della Fattie Ecurie, quotato 12 - Brigada di Razza Volta, quotata 4 - Keepsake di Sir Rholand, quotato 5 - Cèsar di Alfredo Vonwiller, quotato 1.

Moltissime scommesse. Bellissima partenza.

Quando il gruppo passa per la prima volta dinanzi alle tribune, Oncrio, montato da Chapmann, tiene la testa seguito da Corail.

Intanto Keepsake, montato da Rigby, si avanza e successivamente guadagna terreno, lottando sopra tutto con Oncrio, sinchè non sopravvisse Cèsar, montato da Spencer, che per la retta finale raggiunge ed oltrepassa quasi Keepsake, sacchè tutti lo acclamano vincitore.

Ma Sponcer credendo di aver raggiunto il traguardo rilascia la corsa. Così Keepsake la oltrepassa nuovamente e vince per una corta testa.

Per quattro lunghezze da Cesar giunge 3° cavallo e per cinque lunghezze da questo arriva 4° Kanak montato da Kelf; poi Rugiada, Corail e Périchole.

Acclamatissimi il fantino Rigby e il proprietario del cavallo vincitore conte Schiaffino, che viene vivamente complimentato dal Principe.

Il totalizzatore paga 36 per il vincitore 7 per il piazzato.

×

Ore 17.35. — 6ª corsa — Premio delle Fatenesse (corsa di Hacks - G. E. - h. s.) — L. 1500, M. 3900 – Iscr. 14.

Corrono e arrivano: 1° Pentecoste (Scuderia Princesi montato dal tenente Cucchi, quotato 5 per quattro lunghezze; 2° Otello (Filippo Galleni montato dal proprietario per 6/4 di lunghezza; 3° Marther (Federico Tesio) montato dal proprietario; poi Musa (Francesco Simonetta) montato dal proprietario; Marsh Berry, Bouquet, Salvatrul, Pansaias, Killa, che entrano tutti insieme e paddock, chiazzati di fango sin sulla testa.

La pioggia continua incessante.

Ore 18.20. — 7ª corsa — Gran Corsa di Steeple di Milano — L. 5000, di cui 700 al secondo e 300 al terzo — M. 4500 — Iscr. 7.

Corrono e arrivano 1. Park End (Luigi Manzoni, quotato 3 1/2; 2° Chinchilla (marchese L. Crespi-Silvestri; 3. Danial (Ferrari Sisco); poi Fairy Spark (Fratelli Corbella) favorito.

Weather Bush (cav. Cesare Ranneci) che montato da Spencer, partiva per cogliere la vittoria, cadde alla penultima siepe.

I Principi ripartirono in vetture coperte essendo quasi dal sindaco senatore Ponti e dalla Presidenza.

La corsa dei canotti automobili.

Tolone. 13. — La pericolosa traversata ha avuto un epilogo tragico... però, fortunatamente, per soli canotti. Appena al largo di Port Madrag, concorrenti hanno incontrato il mare grosso, che è poi divenuto tempestoso.

Allora il *Fiat* che teneva la testa « che per la sua leggerezza sentiva di più lo stato del mare, ha domandato per primo di esser rimorchiato.

La controtorpediniera *La Hire* ha issato a bordo il canotto, mentre la torpediniera *Arc* ha preso a bordo il proprietario e l'equipaggio, virtualmente impressionati della tempesta.

Poi la torp. *Hallebard* prese a bordo l'equipaggio del *Mercedes C. F.*, che aveva combattuto per un po' di tempo, è colato a picco a 50 miglia da Tolone.

Infine, un ultimo radiotelegramma dall'incrociatore *Desaix* informa che gli altri canotti automobili, all'infuori del *Quand Même*, di cui non hanno notizie, si sono affondati e tutti i loro equipaggi sono stati raccolti a bordo delle navi che li scortavano.

(S) **Tolone.** 14. — Gli equipaggi dei canotti automobili perduti sono stati condotti a terra. Gli uomini sono in uno stato compassionevole: alcuni hanno i vestiti a brandelli e sono ancora sotto l'impressione dell'emozione provata e rispondono vagamente alle domande che sono loro rivolte.

L'equipaggio del *Fiat* A, malgrado il pessimo stato del mare, è quello stato del mare, ha resistito ardimento finchè gli è stato possibile: ma ha poi dovuto abbandonare la corsa e chiedere di essere rimorchiato per la piccolezza della imbarcazione rendeva la furia delle acque assolutamente pericolosa.

Il concorso di automobilismo

Milano. 14, ore 24. Il Genio civile informa che il ponte di Piacenza è reso impraticabile in causa della piena del Po.

Perciò la partenza di una quarantina di automobili inscritti al Concorso internazionale di turismo e automobilismo, promosso dall'Automobil Club milanese « su tre circuiti di cui uno ginnegente a Roma, e rimandata alla mezzanotte (h. d. mattesi) 16 corr. poichè i concorrenti vi insistono malgrado il pessimo stato delle strade.

Per il Pubblico - Monte di Pietà

Vedi 4. pagina.

La famiglia del compianto

Giov. Batta Maldura

ringrazia i parenti e gli amici che presero parte all'accompagno funebre volleo rendere un tributo d'affetto al caro estinto e li prega di assistere alla messa di requiem che verrà celebrata in suffragio di quell'anima benedetta nella Chiesa di S. Maria in via Lata martedì 16 corr. alle ore 10 e mezza.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Iori S. M. il Re ricevette il vice-ammiraglio Grenet, intrattenendosi in affabile colloquio.

Oggi l'ammiraglio Grenet sarà ricevuto dal ministro degli esteri e domani dal ministro della guerra.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevè la messa innanzi a varie persone italiane e straniere.

Ammise poi in udienza varie famiglie.

— Il capitolo dei cappuccini tenuto al convento in piazza Barberini ha eletto Provinciale della Prov. Romana Padre Ludovico da Fabriano Definitore Padre Serafino da Collepardo, secondo definitore il P. Giuseppe da Monterotondo, terzo definitore il P. Cirillo da Norma, quarto definitore il P. Michele da Murro.

— Ieri mattina nella sala del trono, alla presenza del Papa, mons. Diomede Pantel, segretario del Rito, ha letto il decreto sulle virtù del Ven. Gabriele dell'Addolorata passionista.

— Presieduto dal cardinale Ser

il dott. Ancona, di Venezia, parlò sulla dispensa dei medicinali senza regolare prescrizione medica.

Discussero sul tema i dott. Greco, Nespoli, Fabrizi, Camerosi. Si approvò un analogo ordine del giorno.

Il dott. Fiore trattò su alcuni inconvenienti lamentati nella legge della Cassa pensioni. Rilevò come della legge non provveda alle vedove ed agli orfani, deplorando che contenga la condizione della perdita del beneficio delle pensioni in seguito a nuove nozze.

Fu approvato un ordine del giorno che affida ai fascio dei deputati medici « Pro-igiene » lo studio delle riforme da introdurre nella legge per la Cassa pensioni dei medici condotti.

L'assemblea votò un plauso alla Commissione del Consiglio Federale ed all'Ass. dei medici condotti per l'azione spiegata per ottenere l'attuazione di riforme organiche nella amministrazione dell'ollegio Convitto degli orfani dei sanitari in Perugia, e si associò su proposta Fabbri al contegno espresso nel Congresso di Bologna riguardante la riforma del Collegio stesso.

In fine in deliberato di tenere il prossimo Congresso nel 1906 a Milano e si inviarono telegrammi di commiserazione al Sindaco di quella città, al dott. Vila, presidente della Cassa, dei medici condotti, ed al presidente dell'Ass. sanitaria milanese.

Dopo un breve discorso del presidente Bernabei fu dichiarato chiuso il Congresso.

Congresso degli olivicultori italiani

Ieri ebbe luogo nell'Aula Massima del Consiglio provinciale la seduta inaugurale del primo congresso degli olivicultori italiani.

Alle 10 la vasta sala era gremita di congressisti, fra cui gli on. Pompili, Lucifero, Matteucci e Martire e i sen. Massabò e Camerata rappresentanti il ramo di commercio, Municipi, Sodalizi agrari e cattedre ambulanti di agricoltura.

Presiedeva l'on. comm. Raffaele De Cesare, il quale ebbe il merito di avere esposto lo scopo della prossima riunione, rilevò con vivo compiacimento il numeroso intervento dei produttori di olio d'oliva ed enumerò le condizioni poco floride a cagione della quale abbandono in cui rimase l'olivicultura nazionale. Ricordò a tale proposito i voti formulati nel precedente congresso di Roma, che vennero poi presentati al Ministro di Agricoltura e Commercio. Ricordò un ringraziamento al cav. ing. Marchetti, cui devesi la nuova Società nazionale per la difesa della produzione olearia, il quale sotto la presidenza del Comitato promotore disimpegnò con la necessaria attività. Terminò augurando che venga presto provveduto ad una efficace difesa della produzione e del commercio degli oli d'oliva.

Il cav. Marchetti sinteticamente riassunse tutto il lavoro non indifferente disimpegnato in nove mesi dal Comitato provvisorio e i risultati ottenuti. Accenna ai voti presentati al Governo per migliorare le tariffe commerciali. Disse che occorre adoperarsi energicamente a reprimere la frode sul commercio dell'olio d'oliva per arrestarne la diminuzione che ora viene esercitata su vasta scala, non solo nei porti franchi, ma anche nei mercati interni.

Comunicò che per la costituenda associazione si erano avute mille adesioni e più di duecento rappresentate da Enti Morali.

Terminò rivolgendo, a nome del Comitato, un ringraziamento agli intervenuti, raccomandando loro di numerare e reclutare il maggior numero di adesioni e cooperazione, unico e solo mezzo per ottenere la redenzione dell'olivicultura nazionale e del commercio oleario.

Una calorosa ovazione salutò la fine del discorso dell'ing. Marchetti.

L'on. De Cesare in merito alla costituenda associazione, rilevò i requisiti che il suo presidente dovrebbe avere e fece una interpretazione il sentimento unanime dell'assemblea, che l'on. Bianchieri non si mostri alieno dall'accettare tale onorifica nomina. (Applausi vivissimi).

Si iniziò la discussione sullo statuto e vi parteciparono i sigg. Guarini, Silvestri, avv. Cantucono, avv. Petragnani, prine. Di Cassano ed in fine il conte Manassei, il quale portò il saluto delle Società degli agricoltori italiani.

Lo statuto venne approvato ad unanimità.

Si procedette all'elezione delle cariche sociali.

L'Assemblea, con vivissimi applausi, nominò per acclamazione presidente dell'Associazione S. E. l'on. Bianchieri.

Risultarono poi eletti:

V. Presidenti: De Cesare, ing. Marchetti, principe Piedimonte D'Alife, on. Pompili.

Consiglieri: prine. G. Borghese, bar. Bonanno, sen. Brancaglia, cav. Caldara, bar. Camuccini, on. Chimirri, march. Cicchetti, on. Cocco-Ortu, on. Di Frasso, conte Manassei, on. Mauri, march. Mazzarosa, prof. Mingioli, sen. Niccolini, on. Nuvoloni, conte G. Pecci, avv. Petragnani, cav. Sabucchi, cav. Salustri-Galli, prof. Scalini, duca Sforza, on. Zaccagnino, comm. Grio, conte Mastai.

In fine di seduta si comunicò telegraficamente adesione. Bianchieri la sua nomina a Presidente.

La seduta, sospesa al tocco, si riprenderà stamane alle 6.

Le gare e la premiazione di ieri al poligono di Tor di Quinto. — Malgrado il tempo pessimo, animatissima fu la giornata ieri per le gare al poligono Umberto I a Tor di Quinto.

La giornata era dedicata alla rappresentanza comunale ed alla Presidenza della Società di tiro a segno nazionale di Monterotondo. Furono gli ospitatorno con grande cordialità i tiratori romani.

Sumbido di cortesie ed affermazioni simpatiche di affratellamento, che la patriottica istituzione del tiro a segno nazionale nobilmente e genialmente va diffondendo in nome di un alto ideale.

Gli onori di casa erano fatti dal sindaco, conte Lorenzo Sforza, dai consiglieri magg. Pirzio-Biroli Luigi, cav. uff. Battisti, signor Airoldi, cav. Brando, G. C., avv. Zella Millilo, dal magg. Pirzio-Biroli C. A., vice-direttore, e dal segretario cav. uff. Cisotti.

Del Municipio di Monterotondo intervennero il sindaco cav. A. Vitali, gli assessori Checchi, Del Bello ed il segretario Ferrazzoli.

Della presidenza della Società di Monterotondo erano presenti il presidente ing. Amedeo Vitali, i consiglieri Federici, Basilici e Frezza, il direttore sig. Nocicli ed il segretario sig. Ettorre Giuliani.

A mezzogiorno nel grande salone del poligono ebbe luogo un numeroso banchetto, nel quale si scambiarono brindisi di vivo simpatia fra le due Società tiratorie di Roma e Monterotondo.

Sempre, Ving. Vitali, l'assessore Checchi ed il cav. Sagnoli lesse allegri versi di circostanza molto applauditi.

Per ogni tagliere le mense furono consegnate le medaglie di benemerenza al Commissario che prestarono servizio lo scorso anno e si distribuirono i premi conseguiti in questo primo periodo di tiro, continuando il tiro di lezione e di gara fino alle ore 17.

La gara speciale in onore dei tiratori di Monte Rotondo diede i seguenti risultati:

1. Magnani G. B. p. 50, grande orologio da tavola offerto dal Municipio di Monterotondo — 2. Paoletti E. p. 50, medaglia d'oro dello Municipio di Monterotondo — 3. Magagnini A. p. 50, medaglia d'oro — 4. Magagnini A. p. 50, medaglia d'oro — 5. Vitali A. p. 50 — Battisti P. p. 50, orologio in metallo — 7. Randazzi L. p. 50 — 8. Misorecchi p. 50 — 9. Arioli C. 54 — 10. Pirzio Fa. 54 — 11. Salvestani A. 53, medaglia d'argento — 14. Caolo G. 52 — 15. Borgogelli L. 52 — 16. Zaccagnino A. 51 — 17. Sagnoti L. 51 — 18. Mollica A. 50 — 19. Zella Millilo 50 — 20. Mafizzoni E. 50 — 21. Enea A. p. 50 — Maggiore Pirzio Biroli C. A. 50, medaglia di bronzo.

I premi furono subito distribuiti con nuove manifestazioni di cordialità e amicizia.

Una festa simpaticissima.

Conferenza sul Congo. — Ieri al Collegio Romano il dott. Levi Bianchini svolse l'annunziata conferenza « Il Congo e la Psicologia della colonizzazione ».

Il pubblico numeroso seguì attentamente il conferenziere, il quale, dopo aver riassunta la storia del Congo come Stato libero sotto l'alta sovranità del Re dei Belgi (Congresso di Berlino) descrisse i paesi da lui percorsi del centro d'Africa, là dove pochi bianchi, isolati e distanti centinaia e centinaia di chilometri gli uni dagli altri, lottano contro gli orrori del clima, la ferocia degli abitanti e delle fiere, la inospitalità della terra per la mancanza assoluta di qualsiasi manifestazione della vita civile.

Dalle condizioni materiali e morali nelle quali si vengono a trovare questi pionieri delle ricchezze dei paesi che rappresentano, il dott. Bianchini trasse argomento per dedurre i principii che devono seguire gli Stati colonizzatori e lo spirito dal quale devono esser animati gli uomini destinati ad agire in quei lontani paesi.

Principii e spirito che necessariamente adattarsi allo scopo da raggiungere, e se talora — è un medico che parla e quindi un umanitario — i mezzi impiegati sembrano essere in opposizione con la pietà, ciò non di meno bisogna ricorrervi per non fallire nello scopo e soccombere.

Numerose proiezioni illustrarono la conferenza e il pubblico salutò il conferenziere con calorosi applausi.

Omnibus per l'allacciamento Termini-Trastevere — Ieri, alle 20, si riunì va nella sala dell'Unione Costituzionale in v. della Lungara la Commissione esecutiva per l'allacciamento Termini-Trastevere.

Mancano, per il tempo cattivissimo, alcuni membri di detta Commissione. I presenti deliberano: che il convegno, il quale doveva avere luogo domani alle 10, fra l'ingegnere municipale Capriati ed un membro della Commissione avrà luogo nella persona dell'operaio Quarra, sia rimandato a giorno da destinarsi affinchè la Commissione possa presentare due ingegneri di sua fiducia, oltre al detto sig. Quarra, onde eliminare gli ultimi ostacoli opposti dall'Amministrazione municipale.

Giovedì, alle 20, avrà luogo una seconda riunione della Commissione per importanti comunicazioni.

La linea dei Castelli — Su proposta del Ministero dei LL. PP. la Società anonima delle tramvie e ferrovie elettriche di Roma è stata autorizzata ad esercitare una tramvia di penetrazione in città dalla porta S. Giovanni a piazza Termini in prolungamento della linea da Roma-Grottaferrata, come alla nota concessione municipale.

I liberi docenti. — Nell'aula IX della Regia Università ebbero luogo, sabato sera, le elezioni alle cariche sociali dell'Associazione Romana dei liberi docenti.

Assunse la presidenza il prof. Ferrari.

Alla votazione, non ostante il cattivo tempo, parteciparono 40 soci, cioè 7 della Facoltà di legge, 10 della Facoltà di lettere, 4 della Facoltà di scienze e 14 della Facoltà di medicina.

Risultarono eletti, a voti quasi unanimi: Presidente dell'assemblea on. prof. Ciaglì; segretario prof. Ballini — Presidente della Giunta on. prof. Brunialti, consiglieri on. prof. Scellingo, prof. Cermenati, prof. Valagussa, prof. Tomassetti, prof. Nina, segretario economo prof. Giandiacadrea, delegato al Consiglio federale prof. Ferrari.

L'assemblea si dichiarò favorevole all'opportunità di convocare entro il 1905 un Congresso fra i liberi docenti delle diverse sezioni d'Italia, mettendo all'ordine del giorno un progetto di legge sulla libera docenza.

Infine affidò alla nuova Giunta il mandato di studiare e proporre i provvedimenti che crederà più opportuni per un migliore riordinamento dell'Università popolare romana e per la sua riapertura al venente anno scolastico.

Un'escursione di beneficenza. — Domani avrà luogo l'escursione a Ostia, organizzata a beneficio dell'Educatorio Savoia.

Le gradinate ovine della città romana saranno gentilmente illustrate da valenti professori ed archeologi, quali Ruisch, Lanciani, Marucchi e Vaglieri, rispettivamente in tedesco, inglese, francese ed italiano.

Il prezzo per assistere alle conferenze è di L. 5 a persona, i biglietti sono vendibili anche all'ingresso degli scavi.

La riunione è fissata per le 9 1/2 al Caffè del Sale ad Ostia.

R. Scuola diplomatico-coloniale. —

Domani, alle 11 ant. nell'Aula XVI della R. Università, il Prof. V. Grossi chiuderà la serie delle sue lezioni sulla politica coloniale svolgendo il tema: « La questione di Tripoli e la cultura coloniale in Italia ».

Saggio musicale. — Ieri, alla Scuola musicale nazionale, si diede un saggio dalla Scuola di pianoforte, di cui è maestra la signora Poce.

Del programma furono molto applauditi l'*andantino* di Raeh, eseguito dalla bambina Di Pace, l'*adagio e aria* variata di Beethoven, suonato dalla signorina Wanden Erenbaerstan, i *preludio e fuga* di Bach, dalla signorina Bertucci, il *rondò* di Hummel, eseguito con somma grazia e pari maestria dalla signorina Donati.

Esposizione orticola primaverile. — Il 1° del corrente s'inaugurerà l'esposizione orticola. Il Comitato esecutivo, però, a richiesta degli espositori e per iniziativa di alcune gentili signore della Aristocrazia, presieduta dalla principessa d'Annunzio e Colonna di Stigliano, ha deliberato di protrarre l'esposizione per altri due giorni, onde dare oggi una gran festa di beneficenza.

La festa sarà rallegrata da un concerto.

L'ingresso è di L. 2 ed il Comitato ha messo a disposizione delle signore fiori a profusione.

Circolo S. Pietro — Riuscitissimo fu il trattenimento famigliare offerto ieri sera dal Circolo S. Pietro alle famiglie dei soci.

Fu eseguita dell'ottima musica dalla signora Adele Garbini-Belli, dalle signorine Cavanna e Tedeschi e dal baritono sig. Paolo Filippi, sedendo al piano il maestro Armando Buratti.

La dimostrazioncella dei popolari. — Ieri, circa alle 15.30, si sono riunite in piazza di Spagna una ventina di bandiere di circoli repubblicani e socialisti con una corona adorna di un nastro rosso sul quale era la scritta: « Il popolo di Roma a Victor Hugo ». Precedeva il corteo dell'Esquilino.

Giunto il modesto corteo a Villa Umberto I, presso il monumento a V. Hugo, hanno parlato Bianchi a nome del Comitato, il cel. Merci pei repubblicani e Romaldi pei socialisti.

Erano presenti Ricciotti Garibaldi, Gattorno e Raqueni.

Però, mentre Romaldi parlava è venuto giù un rovescio di pioggia che l'ha obbligato a smettere e ad avvertire, in fretta, i presenti che, pel cattivo tempo il resto della cerimonia era rinviato a giorno da destinarsi.

Lungo il percorso di via del Babuino e del viale di Villa Umberto I gli allegri *compagni* si sono sgolati a gridare: *viva Mazzini, Garibaldi* e la *Repubblica*.. Inoltre insolenti il delegato Venzel che li scortava con numerosi agenti. Il ha lasciati gridare... e tutto è finito senza gravi incidenti.

A piazza del Popolo un gruppo di anarchici provocava di tanto spiegare la bandiera della Federazione, ma il delegato Bandellone lo ha impedito.

P. A. « Romanina. — La Società di P. A. « Romanina » ha tenuto l'assemblea dei soci. Il presidente, sig. Corvichio, ha presentato il nuovo assistente ecclesiastico, Padre Virgilio Oaroma, parroco di Tor di Mezzavia, il quale ha rivolto agli intervenuti un breve discorso.

Dal resoconto morale si nota che la « Romanina » ha compiuto nello scorso anno 290 trasporti di malati agli ospedali; ne seguirà 102 presti per i casi, 45 camilli di letto, 25 assistenze a domicilio, 12 servizi pubblici.

Le sezioni di Tunisi e di Montecompatri hanno dati splendidi risultati nel tiro a segno di qualificazione. Quella di Tunisi ha avuto un nuovo carro-rolanzino, per aprire una nuova sezione in Roma e nei Castelli romani. Il rendiconto finanziario si è chiuso con un passivo di lire 261,20; il movimento di cassa è stato di lire 2790.

Sono stati eletti consiglieri di pacif. Angelo Dosio ed il sig. Luigi Todini. La Commissione per il miglioramento della P. A. è risultata composta dei soci Calcagnini, Perroni, Todini, oltre l' ufficio di Presidenza.

Esposizione di Belle Arti. — Domani alle 10,30 al palazzo dell'Esposizione in via Nazionale sarà inaugurata la sala « Gioacchino Toma ».

Il Comizio che doveva avere luogo ieri al Campo Boario al Testaccio contro l'affitto della piazza Mastrogiorgio, fu rimandato ad altro giorno a causa del tempo cattivo.

Libri desiderati. — 61 piccerano, in volumi separati e completi, la opere *Il trecento* di G. Volpi; *Il quattrocento* di V. Rossi: *Il cinquecento* di F. Fiumini, edite dalla Ditta Editore Vallardi, di Milano.

Rivolgere le offerte all'Editore del *Popolo Romano*.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

Grave rissa in via del Crocifisso. — Iersera in via del Crocifisso fuori porta Cavalleggeri vennero a risse il calzolaio Giulio Palazzoli di n. 36 romano, il facchino Eustachio Profetti di n. 30 romano, ed il figlio di questo Attilio maratore ab. nella stessa via al n. 14.

Pare che il Palazzoli abbia avuto relazioni intime con una sorella del Profetti Eustachio a nome Cesira.

Il Palazzoli iersera incontratosi coll'Eustachio fu da questo affrontato minacciosamente.

Nella colluttazione furono feriti i due Profetti.

All'ospedale di S. Spirito i medici si riservarono di giudizio.

Il Palazzoli si diede alla fuga ed inutilmente ricercato.

Mascalzoni in guanti gialli — Ieri, nella chiesa in piazza Poli, la Confraternita del SS.mo Sagramento aveva un grande solennità la festa del Patrocinio di S. Giuseppe.

Alle 19.30, dopo che il vescovo mons. Virili, primiecrio della Confraternita, ebbe impartita la solenne benedizione, il rev. don Carmelo Quintilli, faceva dall'altare baciare ai numerosi devoti intervenuti la reliquia di S. Giuseppe.

Una turma di giovani vestenti di civile condizione, scagliate prima un sasso contro uno dei confratelli, si avvicinarono all'altare pronunciando ad alta voce parole da trivio e accompagnandole con scorrezzi assai fatti con la bocca.

Quei mascalzoni in guanti gialli furono cacciati dalla chiesa ed a qualcuno di essi fu data una lezione di galateo con argomenti molto persuasivi.

Lo avvenuto incidente non ebbe seguito.

Marito che acciecn la moglie — Ieri alle 12.30 Maria Francesca Goggi d'a. 35, da Roccasecca, ab. via dei Latini 76, venne a questione, per futili motivi, con alcune donne in una sartoria al n. 52 della stessa via.

Sopraggiunto il marito Agostino Gagliardi di a. 37, da Tagliacozzo, la riproverà. La Goggi però, avendo risposto con parole vivaci, venne dal marito percossa con un pugno all'occhio sinistro.

La poverella, che aveva riportato la frattura del globo oculare, fu condotta a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio sulla funzionalità della vista.

Come si muore! — Ieri mattina venne condotto al Policlinico, in uno stato di agonia grave, un vecchio settantenne, tal Giovanni Battista Lanzini, da Magliano de' Marsi (Aquila), abitante in via Machiavelli 60.

Il povercito, dopo una mezz'ora, cessava di vivere.

Rissa in piazza della Stazione — Alle 20 in piazza della Stazione di Termini, Gennaro Frascarelli d'anni 35, da S. Severino (Marche) abitante in via Milazzo 3, cocchiere dell'albergo della *Nazione*, e Cesare Marinucci, di anni 32, romano, abitante al vicolo delle Grotte 43, cocchiere dell'albergo *Nazionale* sono venuti a questione per l'occupazione del posto degli omnibus dei rispettivi alberghi.

Passati alle vie di fatto si accoltellarono a vicenda riportando ferite giudicate a Sant' Antonio guaribili in 10 giorni.

L'arresto al Colosseo — Il brigadiere di P. S. Silvestri e gli agenti Cipriani e Andreoli arrestarono al Colosseo tal Lorenzo Lucentini, di anni 32, romano, il quale fu trovato in possesso di un paletto, che teneva nascosto nelle mutande, saponi, candele e di altri oggetti atti a scassinare.

Fatte le opportune verifiche si constatò che gli stessi tentato di scassinare la bottega di rivenditore di oggetti sacri di Giuseppe Marchetti, in via del Colosseo 75.

Povero ragazzo! — E' morto all'ospedale di S. Spirito il ragazzo Carlo Karrec, che l'altra sera nella sua abitazione in via Ottaviano 102, rimase gravemente ustionato.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un teatro bellissimo iersera alla seconda rappresentazione di « Amica » ad onore che la voce di Mugnone fra applausi calorosi, che si rinnovarono poi all'intermezzo del 2° atto, e al termine dell'opera in cui a Pietro Mascagni fu fatta una ovazione straordinaria.

Crediamo superfluo aggiungere che l'orchestra massima fu all'altezza della fama che se si saputa acquistare e del valore di chi la dirigeva. Ammirati i concerti e gli scenari ed egregiamente i cori che mostrarono un affiatamento singolarissimo.

Stasera riposo e domani 3ª replica di « Amica ».

Mercoledì poi rappresentazione straordinaria del Rataplì » a prezzi popolari.

Valle. — Va in scena stasera la tragedia di Cesareo « Francesca da Rimini » nuova per Roma.

Nazionale. — Stasera 1ª rappresentazione dell'applaudito lavoro di Massimo Gorki « L'Albergo dei poveri » che sulle scene del Costanzi riportò nello scorso anno uno straordinario successo.

Quirino. — La prima della « Figlia di Jorio » del maestro Branca è stata rimandata a mercoledì.

Stasera « La Favorita ».

Manzoni. — Stasera « Amleto » e domani secana d'onore del bravo artista Saltamerenda con « Gli eroi della sventura ».

Salone Margherita. — Stasera debutto del quartetto Petrone e prossimamente i delizinsi duetti Maldacea-Di Landa.

Sferisterio romano. — Tempo permettendolo, avranno luogo oggi, alle 16 1/2, le tre partite annunciate per ieri. *Vice-Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Valle. — « Francesca da Rimini » ore 21.
Nazionale — « L'albergo dei poveri », ore 21.
Quirino — « La Favorita » ore 21.
Manzoni — « Amleto » ore 21.
Salone Margherita — « La signora restaiatrante », ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto.
Costanzi — Riposo.

Dalle 10 alle 18 e dalle 23 in poi il Polo Bicicletta.
Sferisterio — Oggi alle 16 1/2 grande partita al pallone.
Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra Dalle 10 alle 23 — Acciaierie di Terni — Ultima ripresa — Pesca miracolosa — « Scena comica. »

Il Banco Schmitt. C.

ha trasferito i suoi uffici a

Piazza S. Silvestro N. 81 p. p.

(rimpetto alla Posta Centrale).

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.

SOCIETÀ MILANESE

DI INDUSTRIE MECCANICHE

Società Anonima

Capit. L. 1,000,000 diviso in 40,000 Azioni da L. 25 cad.

Prenotazione a 24,000 Azioni

PROGRAMMA.

Vengono offerte in pubblica vendita per sottoscrizione **N. 24,000 Azioni** della **« Società Milanese di Industrie Meccaniche »** da **L. 25 nominali**, essendo delle rimanenti 16,000 oltre 14,500 vincolate in sindacato.

Le sottoscrizioni si ricevono fino al **18 corrente inclusivo**, presso le sottoindicate Ditte al prezzo di **L. 67, con godimento dal 1° gennaio 1905.**

Qualora il numero delle Azioni sottoscritte oltrepassasse le N. 24,000, si procederà ad una riduzione proporzionale, ed agli interessati sarà comunicato per lettera, entro il 22 corrente, il numero delle Azioni assegnate.

All'atto della sottoscrizione devono essere versate L. 5 per ogni Azione richiesta.

I Titoli definitivi saranno consegnati contro pagamento del saldo **dal 25 al 31 maggio** dalle stesse presso le quali venne effettuata la sottoscrizione.

Milano, 10 maggio 1905.

Le prenotazioni si ricevono a:

ROMA	presso il Banco di Roma.	
»	» » di Cambio Romano.	
Milano	» la Banca A. Rasini e C., via C. Alberto.	
»	» » C. Marforio, via Monte, 6.	
»	» » L. Mazzotti, via Dante, 4.	
»	» » Cesare Ponti, Portici Settentrionali.	
»	» » Ponti e Zanitelli, via C. Alberto.	
»	» » Terraghi e Cagnoni, via Manzoni, 3.	
Torino	» Il Credito Italiano.	
»	» la Banca G. Varda e C., via Barbaroux, 6.	
»	» » Rainella e C., via S. Tommaso, 12.	
Monza	» la Banca Monzese.	
Padova	» » Cav. Leop. Marini.	
Cremona	» » B. Pagliari e C.	
Genova	» Il Banco di Roma.	

Ultime Notizie

Ieri mattina ebbe luogo la consueta relazione dei ministri a S. M. il Re.

Il Re a Napoli

Stamane alle 4.30 S. M. il Re è partito in forma privatissima e con treno speciale per Napoli per assistere all'inaugurazione del Congresso delle Provincie italiane.

Farà ritorno in Roma domattina alle 6.10.

Consiglio di Ministri.

Ieri si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri ed ha discusso lungamente la questione del riscatto delle ferrovie meridionali, senza venire a risoluzioni concrete, che ha rinviato ad altro Consiglio.

Furono deliberati i progetti dei quali il Ministero domanderà la discussione in questo ultimo periodo della prima sessione legislativa e furono finalmente trattati numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Elezioni politiche.

Pesaro. 14, ore 12.35. — I seggi sono stati conquistati tutti dai costituzionali. Il concorso degli elettori è grande e tende ad aumentare. Finora nessun incidente. Mancano ancora alcune delle sezioni di campagna, ove però la maggioranza pel candidato costituzionale è sicurissima.

Pesaro. 14, ore 19. — Il risultato finora conosciuto è quanto segue:

Pesaro (città) Albicini voti 713, Bonopera 708. Fossombrone da all'Albicini 25 voti di maggioranza. Mancano ancora i risultati delle sezioni di campagna, ma la riuscita del candidato costituzionale march. Albicini è sicura con buona maggioranza.

Collegio di Pesaro. — Risultato definitivo: Iscritti 4445 — Votanti 2697 — Alessandro Albicini ebbe voti 1478 ed Augusto Bonopera ne ebbe 1080.

Voti contestati, nulli e dispersi 139.

Collegio di Trapani. — Risultato definitivo: Iscritti 5620 — Votanti 3125 — Nunzio Nasi ebbe voti 3004.

Voti dispersi, nulli e bianchi 61.

Collegio di Fabriano. — Risultato di tutte le sezioni: Iscritti 4720 — Votanti 3165 — Miliani Giambattista ebbe voti 1731, Carletti-Giampieri Giuseppe ne ebbe 804, Pagliaro Francesco 441 e Gallenti 101.

Conferenza economica internazionale.

Berlino. 14 — Il 18 e il 19 corr. per iniziativa della loga dei trattati di commercio, si terrà, nella sede della Camera prussiana, una Conferenza economica internazionale per discutere degli interessi comuni al vari Stati. Merce questo lo scambio delle merci, e per togliere alcuni ostacoli commerciali internazionale.

Alla Conferenza interverranno i rappresentanti di numerose Corporazioni di ogni Stato.

Ministero interno.

Una Commissione di scrivani dell'ammin. prov. fu ieri ricevuta dal comm. Pastore, direttore capo del personale, cui espose, in cordialissimo colloquio, i desiderati della classe, presente anche il capo gab. cav. Ambrosino.

I due funzionari ebbero per la Commissione buone parole riconoscendo l'equità delle richieste e S. E. Marsengo-Bastia, spiacente di non averla potuta ricevere per le molte occupazioni sue, ha fatto dire dal comm. Pastore essere egli animato dai migliori sentimenti perchè i desideri espressi siano al più presto soddisfatti.

La Commissione ha presentato ieri stesso un promemoria.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Arpino (Caserta) e nominato Commissario il dott. Federico Masino, cons. di Prefettura.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei Commissari di Serrale (Catanzaro), di Lioodia Rubea (Cosenza) e di due mesi quelli del Commissario di Minerbio (Bologna) e di un mese quelli dei Commissari di S. Oreste (Roma) e di Parghelia (Catanzaro).

Ufficio. Fortis ricevette i prefetti di Palermo, Sassari, De Seta, e di Catania, comm. Bedendo.

Ha poi conferito col ministro on. Rava e col senatore Vitelleschi.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Corte dei Conti ha registrato i decreti per i quali è riconosciuta la stabilità ai seguenti professori straordinari:

Pascal Carlo, letteratura latina, Catania — Rossi Agostino, storia moderna, Catania — Salvemini Gaetano, storia moderna, Messina — Chilovenda Giuseppe, procedura civile, Bologna — Vuani Iuliano, patologia speciale medica, Modena — Bertolotti Ettore, materia medica, Modena — Argento Giovanni, patologia chirurgica, Palermo — Cosentino Giovanni, ostetricia, Palermo — Versari Riccardo, anatomia umana, Palermo — Feliciani Prospero, diritto internazionale, Palermo.

Perrando Giangiacomo, medicina legale, Catania — La Rosa Salvatore, procedura civile, Catania — Folinea Raffaele, architettura tecnica, Napoli (scuola applicazione ingegneri) — Contuzzi Francesco Paolo, diritto internazionale, Cagliari — Olivieri Alessandro, letteratura greca, Napoli — Mancaleoni Flaminio, diritto romano, Sassari — Bruschettini Armando, diritto commerciale, Messina — Baggi Vittorio, costruzioni stradali e idrauliche (scuola applicazione ingegneri) — Fergoglio Gaetano, statistica, Torino — Leoni Giuseppe, istituzioni di diritto romano, Macerata.

Ministero Marina.

Il capitano di corvetta Adolfo Ferretti ha ceduto il comando della « Barbarigo » al tenente di vascello Giorgio Meccicani.

Il capitano di corvetta Giovanni Cerrina-Feroni è nominato comandante della « Barbarigo. »

Il 16 maggio avrà luogo il seguente movimento di capitani di corvetta:

Capitano di corvetta Luigi Magliulo esonerato dalla responsabilità della « Liguria » e destinato alla Direzione artiglieria ed armamenti del I. o dipart. conservando la responsabilità dell' « Elba. »

Id. id. Pio Lucchetti-Bedini conservata l'incarico di direttore dell'ufficio idrografico di Spezia, assumendo la responsabilità della « Liguria. »

Id. id. Italo Ricci è esonerato dal prestar servizio alla Direzione di artiglieria ed armamenti del I.o dipartimento marittimo e conservato la responsabilità della « Vulcano. »

La « Ciclope » è partita da Genova e giunta a Spezia: la « Minerva » è partita da Sitia: le torpediniere « Aquila » e « Pellicano » sono giunte a Portoferraio.

Informazioni estere.

Nella Cocincina.

(S) Saigon. 14. Un agitatore, chiamato Ouggme, che si diceva incarnazione di Budda, attaccò con una quarantina di individui armati un villaggio in piena foresta, presso Dienhda. Un breve combattimento ebbe luogo contro i tiragliatori francesi.

Un tiragliatore fu ucciso e cinque rimasero feriti; sedici aggressori furono uccisi, fra cui Ouggme; altri venti feriti furono fatti prigionieri.

Si crede che si tratti di una banda di grassatori.

(S) Saigon. 14. I soldati hanno arrestato l'agitatore Ouggme, che si riteneva ucciso nello scontro col tiragliatori francesi e che invece è soltanto ferito. Esso è un fanatico che giurade di essere stato incaricato da Budda di una missione divina.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna. 14 — Il partito pangermanico, desiderando che l'Austria cessasi di essere monarchia tedesco, ha proposto al Reichsrat — per mezzo del dep. Schönerer — una nuova organizzazione dell'intera Monarchia.

I pangermanici vogliono aggregare all'Ungheria la Galizia, la Bucovina, la Dalmazia e la Bosnia, unendo poi il Regno d'Ungheria all'Austria mediante unione personale.

Non occorre rilevare come simili proposte non abbiano alcuna possibilità di attuazione, ma sono significanti, perchè chiariscono il concetto generale dei partiti.

SPAGNA

Madrid. 14 — Parecchi irlandesi, che facevano propaganda protestante a Ribera de Molina (Provincia di Murcia), furono assaliti dalla popolazione che li avrebbe linciati, senza l'intervento della polizia.

RUSSIA

(Servizio speciale del Romano Popolo „)

O Mosca. 14, ore 22. — Il signor Stchoukine, collezionista di oggetti antichi, ha fatto dono al Museo storico di Mosca della sua collezione, composta di una casa e di un terreno.

Il dono è valutato al minimo a 4 milioni di rubli.

FRANCIA

Parigi. 14 — Pierpont Morgan, arrivato questa mattina da Venezia, visiterà alcune alte personalità francesi.

Parigi. 14 — Al banchetto offerto ieri sera ai medici inglesi dai confratelli francesi, il Presidente della Lepubblica, Loubet, si era fatto rappresentare.

Furono scambiati brindisi cordiali.

Parigi 14. — Una grande Società si è testè formata sotto il titolo: *Gli interessi nazionali e la conciliazione internazionale*, sotto la presidenza per la Francia di Berthelot, Bourgeois e D'Estournelles, e per l'Italia di Ruffini.

Scienziati, scrittori, artisti, uomini politici, giureconsulti di tutti i paesi d'Europa e d'America parteciparono ai lavori della Società che ha per iscopo la prosperità interna delle nazioni e la buone relazioni internazionali.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 7 al dì 13 Maggio 1905.

ARTICOLI	Unità	Minime	Massime
Fuoi e vacche nat. da strame	Q.	135 —	145 —
Basi e vacche da erba	»	1.5 —	135 —
Basi e vacche di Sardegna	»	130 —	140 —
Vitelli da latte	»	175 —	185 —
Vitelli di campagna	»	160 —	170 —
Agnelli	»	130 —	190 —
Pelli di Toscana	Pelo	5 50	6 —
Pollanche	»	5 50	6 50
Pollastri delle Marche	Paio	3 80	4 —
Pollastri delle Marche	»	4 —	4 50
Galline	»	4 —	5 —
Pollanche	»	6 —	8 —
Galline Faraone	»	6 —	8 —
Grano tenero pr. com. nuovo	La qual. quint.	21 —	21 50
» » » »	2.a »	— —	— —
Granone Provincia Romana	1. q. »	13 75	14 —
» » »	2. q. »	13 25	13 50
Granone (stazioni diverse)	1. qual. »	13 25	13 75
Granone di Ferentino	1. q. »	14 —	14 50
Granone di Napoli	1. q. »	— —	— —
Fiore di Farina 00	quint.	36 50	38 —
id. id. » 0	»	37 —	37 50
id. id. A »	»	37 —	38 50
id. id. B »	»	34 —	34 50
id. id. C »	»	32 —	33 —
id. id. D »	»	30 50	31 —
id. id. Z » sacco comp.	»	— —	— —
Avena (stazione Roma)	1. qual. »	18 75	19 —
Avena id.	2.a »	— —	— —
Avena mostrale nuova	1. q »	— —	— —
Palate di Riso	»	8 50	9 —
» di Avezzano	»	8 50	9 —
» di Viterbo	»	8 —	8 50
Paiate della Provincia	»	— —	— —
Burro sull'Agro Romano pure	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	265 —	275 —
Burro di Milano 2. q.	»	250 —	260 —
Burro Alpino	»	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	235 —	245 —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	200 —	210 —
Formaggio	»	175 —	190 —
Uova in partita nazionocomprese	mille	65 —	65 —
Uova da cuocre piccole	»	60 —	60 —
Olio di oliva crudo raffinato	v.	Ett. 22 —	23 —
Olio di oliva fine	»	Ett. 24 —	25 —
Olio d'oliva mercantile 1. q.	»	Ett. 19 —	20 —
Olio d'oliva

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

—(*Traduzione dal francese di A. Del Valle*)—

Giunto al pianerottolo del pianterreno il vecchio invece di formarsi presso la scala della cantina e continuò a scendere.

Una vaga inquietudine s'impossessò della ragazza.

— Dove andiamo? mormorò.

— Lo vedi, in cantina.

— A che fare? Non credo che si vada a prendere del vino.

— Perchè no? Pietro è assente, ed è pur necessario che qualcuno si occupi del suo lavoro.

— Non credo che sia la vera ragione riprese Elena sempre più inquieta.

— Non hai torto, fece Zarri ridendo. Ma non ricordi che è da parte dell'amico Otto che ti ho pregato di accompagnarmi?

— Sì, ma... Otto non è qui.

— Che ne sai?... Se fosse piacinto a me, che sono il padrone, d'infliggere una punizione a quel cattivo soggetto!...

La fanciulla ebbe un fremito.

— Forse è vero, pensò. Otto avrà voluto fuggire, avrà fallito, e per punirlo questo cattivo uomo l'avrà chiuso là dentro.

Mentre Elena rifletteva, Zarri s'era fatto oltre fino all'estremità del sotterraneo, dove la luce delle feritoie permetteva di procedere senza lanterna.

Colà, dopo aver tastato più qua, più là, sollevò una botola disposta su di un piano inclinato che formava il fondo della galleria, e fece finta di guardare con attenzione nel buco nero che la botola spostandosi, aveva messo a nudo.

Poi, come se avesse parlato a sè stesso:

— Qualsiasi i miei appigli contro quell'indisciplinato d'Otto, non posso peraltro lasciarlo all'infinito in questo nascondiglio - sono severo ma non crudele.

« Ho da che fare con una festa bislacca, e il furfantello mi tiene broncio perchè si crede ingiustamente punito.

La ragazza per quanto chiacciaia dall'angoscio, non perdeva una parola di quel colloquio.

— Avvicinati Elena, riprese il vecchio voltandosi. Tu devi chiamarlo, o son certo ch'egli riconoscerà la tua voce e ti risponderà.

« Per conto mio potrei suppliearlo per otto giorni di seguito, ch'ei non degnerebbe dar segno di vita. Per quanto difficente la ragazza ingannata dall'accento sincero del dottore, credette che Otto fosse realmente rintanato in qualche angolo della caverna e che chiamandolo avesse potuto cesargli utile.

Si avvicinò all'orifizio, e per meglio farsi udire si sporse al disopra dell'oriatura....

Ma prima che avesse potuto articolare la prima chiamata, la poverina spinta dalla mano dell'infame Zarri sparviva nella buca...

Si ripercosse un grido d'orrore, di disperazione... subito soffocato dalla botola che aveva ripreso la sua primitiva posizione.

— Così, carina mia, soggiungò il vecchio, tu puoi urlare, piangere chiamare aiuto! sono tranquillo e prima che abbiano scoperto la tua prigione sarai morta di fame.

E risalendo alla luce con passo sicuro, il miserabile soggiunse dandosi una fregatina di mani:

— L'è andata meglio che non credevo! Elena era più diffidente più intrepida, e più difficile.... E ne son venuto a capo... E' un buca augurio per il seguito... Adesso all'altra!

E siccome in quel momento passava dinanzi alla camera della figlia, Pericle, cobe l'idea di entrare per chiedere sue notizie, poichè dal giorno del suo abboccamento con Filippo la disgraziata aveva rifiutato di far colazione e non aveva abbandonato la sua seggiola a sdraio.

Entrò dunque senza picchiare come era solito.

Vanda parve seccata dell'improvvisa irruzione e potè a tempo dissimulare ciò che faceva, cioè richiudere un piccolo scrittoio dove suo padre rinchiudeva le sue polveri farmaceutiche e le sue boccette di veleno.

Il dottore la vide soltanto riavvicinarsi alla poltrona con aria imbronciata.

Per capire quel moto di contrarietà bisogna rammentare che la signorina Zarri aveva contratto l'abitudine di farsi delle punture di morfina allo insaputa di suo padre.

E proprio in quel momento era occupata a mettere in una siringa la dose voluta di liquido quando entrò il vecchio.

La paura d'essere sorpresa le aveva fatto abbandonare in fretta siringa e morfina.

— Ebbene come va? domandò Pericle che non ebbe l'aria di accorgersi dell'atteggiamento imbarazzato della figlia.

— Un po' meglio! balbettò quella con fare stanco.

— Non hai visto Maddalena? E' scesa per qui? Vanda fece atto d'indifferenza.

— Allora è in camera sua, soggiunse il vecchio sottovoce: sta bene.

E rivolgendosi nuovamente a sua figlia:

— Ma tu non dovresti startene rinchiusa così fai, figliuola cara.

« Ti farebbe bene una passeggiatina in giardino con questo bel tempo!

Vanda guardò suo padre, poi si decise:

— Sì, hai forse ragione; vado.

E senza dir altro disparve.

Dopo essersi accertato che sua figlia si dirigeva realmente verso i pergolati in fondo al giardino, Zarri aprì lo scrittoio, dove erano allineate numerose fiale accuratamente segnate.

Ne scelse una dove era scritto: *acido cianidrico*, e, prendendo la siringa lasciata da Vanda la riempì a metà.

Poi dopo aver posato la siringa fra due bottiglie per impedirle di rotolare, richiuse lo scrittoio borbottando:

— Là dentro v'è quanto basta per uccidere un bove. Se la piccola vipera la scampa, acconsente ad amministrarmi la stessa dose.

« Non so come farò ad indurla a lasciarsi fare questa buccatura.

Ciò che neppure sapeva il buon dottore Wan Pyrrr, si è che due occhi penetranti attaccati al buco della serratura da cinque minuti non avevano perso uno solo dei suoi movimenti.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono accetti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 15.000 in città - 12.000 in provincia.
—(*Arretrato centesimi 10*)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (cent. Amer.) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
S. B. - L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (cent. Amer.) Anno L. 43 - Sem. 23 - Trim. 12

INSERZIONI *Necrologi* in 2a pagina: prezzo speciale - modesto. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea. - *Piccole Cron.* L. 1. - *Sotto Cron.* (sotto la 2a pag.) cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserz. **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieghi in Milano, Gall. V. E. 26

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra **Genova - Napoli - New York** a viceversa partenze da *Genova* il *Martedì*, da *Napoli* il *Giovedì* e da *New York* il *Mercoledì*

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra **Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres** e viceversa con partenze ogni *Giovedì*, da Genova, ogni *Mercoledì* da *Buenos Ayres* ogni *Giovedì* da *Montevideo*.

Servizi Postali della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da **Genova. Napoli - Messina** per **Aden** e **Massaua** e per **Bombay** coincidenza a *Jamboy* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari coi porti dell'**Adriatico** e **Mediterraneo** per il **Levante, Odessa**, l'**Egitto** e **Tunisia ecc.**
Partenze settimanali da **Civitavecchia** per la **Sardegna** e da **Napoli** per **Palermo**.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi postali della Società "LA VELOCE,, pel BRASILE

Partenza da **Genova** per **Santos** con approdo a *Napoli, Tenerife* e *S. Vincenzo* ogni 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da **Genova** il 1, e 15 di ogni mese per *P. Limon* e *Colon* toccando *Marsiglia, Barcellona, Tenerife*.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede 7 per la *Navigazione Italiana Generale* ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per *La Veloce*.

Volete mantenere morbidi elleuco i finimenti e mantica delle vostre carrozze non chè e calzature e raddoppiarne la durata? *Usate sempre le specialità della Casa*

V. COSTANTINI

Via Umiltà N. 79 — Telefono N. 5703

con fabbrica propria fuori dazio.

FLEXEUSE Crema nera per mastici di carrozze finimenti calzature, in scatole da 1 kg. L. 3 per Roma e per fuori L. 4,50.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da acidi per lucidare gli ottonami, lame di coltelli, argenterie indicata specialmente per gli ovalini, si vende in eleganti scatole di 1 Kilo a L. 2 per Roma e L. 4,50 per fuori ed in scatole di un terzo di Kilo a L. 1,00 per Roma e L. 1,60 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, sole, fietti e per Roma e per fuori L. 6,50.
Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da 2 Etti a L. 1,50 per Roma ed a L. 1,80 per fuori ed in eleganti vasetti a centesimi 60.
Inviare lettere o cartoline vaglia

LA FLORIDA antisudato per preservare dalla ruggine macchine ed ogni sorta di ferramenti, armi ecc. in scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4,50 per fuori.

V. COSTANTINI - 79, Via Umiltà - ROMA

Pagamento anticipato o in assegno

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate | Via Porta Angelica N. 56 e 61
DEPOSITO dei Legnami N. 24 e 63
Via delle Mura N. 113 Porta Cavalleggeri.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili. Fabbriche, Cimiteire, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe precedenti gratis a richiesta*.
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori della Casa Reale e della Stazione ferrata. *Roma*, via Due Macelli 19-11. *Telefono N. 1564*

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitiche, scrofola, nel diabete ote, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenzieli*.

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc.
ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 91.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi conseguarla alla posta.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per Lire 81.000*

29.a Decade dall' 11 al 20 Aprile 1905.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno precedente depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità acc.	Pice. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto chilom.
			Prodotti della decade					
1905 . .	104,907 —	5,138 —	27,001 —	159,792 —	745 —	333,583 —	618	540 —
1904 . .	129,339 —	4,113 —	23,116 —	133,981 —	851 —	290,500 —	618	470 —
Differ.1905	— 11,588	+ 1,025 —	+ 3,885 —	+ 26,711 —	— 106 —	+ 43,083 —	=	+ 70 —
			Prodotti dal 1 Luglio 904 al 30 Aprile 1905					
1904-5 . .	3,342,969 —	90,582 —	719,135 —	4,281,347 —	39,513 —	8,473,546 —	618	13,711 —
1903-4 . .	3,189,758 —	81,948 —	688,018 —	4,146,331 —	38,521 —	8,144,603 —	618	13,179 —
Differ.1905	+ 153,186 —	+ 8,634 —	+ 31,117 —	+ 135,016 —	+ 992 —	+ 328,943 —	=	+ 532 —

RETE COMPLEMENTARE

			Prodotti della decade.					
1905 . .	42,069 —	1,074 —	10,611 —	32,205 —	127 —	86,106 —	482	179 —
1904 . .	40,330 —	1,183 —	11,179 —	28,963 —	128 —	81,978 —	482	183 —
Differ.1905	+ 1,739 —	— 109 —	— 568 —	+ 3,242 —	— 1 —	+ 4,128 —	=	— 4 —
			Prodotti dal 1 Luglio 904 al 30 Aprile 1905.					
1904-5 . .	1,277,784 —	31,471 —	386,944 —	387,307 —	14,516 —	2,588,022 —	482	5,368 —
1903-4 . .	1,220,634 —	29,603 —	367,802 —	816,362 —	11,496 —	2,445,697 —	482	5,074 —
Differ.1905	+ 57,150 —	+ 1,868 —	+ 19,342 —	— 40,945 —	+ 3,020 —	+ 122,325 —	=	+ 294 —

STRETTO DI MESSINA

			Prodotti della decade.					
1905 . .	6,024 —	226 —	5,823 —	4,785 —	» —	16,858 —	93	732 —
1904 . .	4,864 —	286 —	3,275 —	3,108 —	» —	11,515 —	93	501 —
Differ.1905	+ 1,160 —	— 42 —	+ 2,548 —	+ 1,657 —	» —	+ 5,323 —	=	+ 231 —
			Prodotti dal 1 Luglio 904 al 30 Aprile 1905.					
1904-5 . .	156,102 —	6,597 —	81,993 —	128,585 —	62 —	383,339 —	23	16,667 —
1903-4 . .	147,473 —	6,493 —	59,021 —	97,439 —	62 —	310,488 —	23	13,499 —
Differ.1905	+ 8,629 —	+ 104 —	+ 22,972 —	+ 31,146 —	» —	+ 72,851 —	=	+ 3,168 —

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 15 Maggio 1905. — S. Isidoro agr.
Leva il Sole alle ore 4,12 m. — Tramonta alle 7,20 s.
Leva la Luna alle ore 3,17 s. — Tramonta alle 2,51 m.
* Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Maggio 1905 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.5	piovoso	Nizza	8.6	3/4 coper.
Amburgo	9.6	sereno	Zurigo	6.4	sereno
Vienna	8.2	piovoso	Costantin.li	—	—
Madrid	12.2	1/2 coper.	Malta	18.4	3/4 coper.
Parigi	7.9	sereno	Atene	19.4	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. massima	Cielo	Mare	Temper. ture nelle 24 ore.	mm.
Genova	12.6	coperto	legg. mosso	16.4	41.2
Torino	8.8	piovoso	—	16.6	8.6
Milano	11.8	piovoso	—	16.6	9.8
Venezia	13.3	piovoso	legg. mosso	18.2	13.4
Bologna	12.5	coperto	—	17.7	12.3
Ravenna	13.1	3/4 coperto	—	17.0	11.2
Ancona	16.7	coperto	calmo	16.8	13.3
Firenze	14.6	coperto	—	19.2	11.3
Urbino	14.0	piovoso	—	17.7	13.7
Lucca	16.4	sereno	calmo	19.6	14.0
Napoli	14.6	coperto	agitato	16.7	13.2
Foggia	9.8	coperto	—	14.2	7.6
Tiriolo	11.7	1/2 coperto	—	17.0	5.7
Palermo	9.3	1/4 coperto	mosso	19.1	12.3
Messina	15.6	sereno	calmo	20.6	14.6
Cagliari	16.0	coperto	mosso	19.0	11.2

Probabilità: venti moderati o freschi del primo quadrante sull'alta Italia, tra Sud e levante altrove; cielo nuvoloso con poggia e qualche temporale; mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 sul mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.0. Termometro *centigr. massima 18.4. minima 12.7.*
Umidità relativa .5 assoluta 10.45. Vento a mezzodì S. Stato del cielo coperto.

Monoverbo.

C o.

Spiegazione del precedente passatempo:
Voglio - Voglia

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Perugia - 29 maggio - Correzione dello sdalito del Nocchieto nella strada Subiaco. Pres. L. 96,158.

Provincia di Roma - 30 maggio - Manutenzione delle strade Flaminia-Viterbese dalla colonnetta di Nepi alla prov. Castia. Can. ann. L. 6168. (Anni cinque).

Ministero LL. PP. - 5 giugno - Manutenzione fronte S. N. Consorzio-Barletta (1903-1911). Pres. L. 210,425.
— 5 giugno - Lavori di dif. degli Sfoci. Pres. L. 120,384.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Veroli (dist. di Frosinone).

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire a vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Guida del Forestiere

LUNEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: (CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia nel 2. p. ei danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (il permesso via del le 8 alle 12).

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, l'accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 a le 11. (Il permesso via della Sagrestia S, dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo: BORGIANO e Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a G Giuseppe a Capo le Case., dalle 9 alle 14.
Galleria: ALBANI, fuori porta Salaria. (Il permesso dal custode al cana del principe Torlonia).
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 23.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 24.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.
Id. ROMANA FARFI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 13.
Catacombe: DI S. AGFESE, v. Nomentana, (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Trajano, v. Labicana 108, dalle 9 alle 14.
Foro Traiano, p. Omodeo dalle 9 alle 14.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vrticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Museo: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. SOGRIENSE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 53, dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16
Fare Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 56, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. gebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Canari S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA. v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell, Esposizione. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 9 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 38, dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOSTATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Palazzo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 a tramonto.
Columbario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 35, dalle 9 alle 17.
Tempio degli Scipioni, v. Via San Sebastianoe N. 12 dalle 9 alle 17

MONTE DI PIETÀ

Martedì 16 maggio 1905 — *La 12ª Custodia vende*:
Gli oggetti d'oro impegnati il 14 settembre 1904 fino alla polizza n. **198830**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 3 ottobre 1904 fino alla polizza n. **215150**.

La 4ª Custodia vende.

La piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 Settembre 1904 fino alla polizza n° **80000**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 3ª.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 15 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse indentico a quello sulle prestanze su pegno. Si rende noto al pubblico che dal mese di marzo in s. e fino a nuova disposizione l'Agenzia lotti. I situata in via Leccosa n.° 72 è direttamente esercitata dall'Amministrazione.

I^ CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Cercasi per tempo da convenirsi appartamento di 15 a 20 camere vuoto con cucina in casa buona, primo o secondo piano. Scrivere Omega posta restante. 376

Proprietà vendesi in Velletri, a cancello chiuso, composti di sei ettari e mezzo circa di terreno seminativo vitato, olivato ed orti vo: la parte ortiva è affittata per L. 450 annue: casa colonica, tinello e grotta per 50 botti; a cinque minuti di distanza dalla stazione ferroviaria. Prezzo L. 30,000 Rivolgersi Desanctis Roma, Botteghe Oscure 19 dalle 8 alle 10 ant. 419

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 — In più di 35 Cent. 5 cadauna

D' AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Affittasi grande locale terreno con due rabile anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 53.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 10 alle 16. 418

Via Goito 56 al 3.o piano int. 7, affittasi n.o 6 stanze, un camerino, due corridoi e cucina. Rivolgersi al portiere. 413

Affittasi in via Alessandrina N. 1 p. 3, Appartamento di 7 vani tutti liberi, esposti a mezzogiorno con terrazzina dirigersi al portiere. 433

Nomentana 143 (Telefono portineria) Botteghe con retrobottega, latrina, fornello, porte vetrine nuove in forro adatte anche studio scultore. Appartamento 8 vani camerino bagno, luce elettrica, calorifere, vista splendida. 447

Lezioni di Pianoforte anche a domicilio viale della Regina 159 p. 2. Interno 24, o presso il nostro ufficio d'Amministrazione.

Distinta signorina Alta Italia, se soggiorna in Roma, vuol in Ariccia N. 104 primo piano mansarda con dimora, N. Scuola Normale di Genova, dà a ragazze mie, lezioni: ripetizioni elementari e di pianoforte, a in casa propria con a domicilio degli alunni. 351

Per allieve di canto la signora già primi Donne Assoluta, distinta artista non nota, avendo cessato di dedicarsi interamente al suo canto, accetta di casa propria, come a domicilio propria via Cavour N. 4, Rivoli ecc IV.. 424

Cercasi per ragazza di 17 anni, per sola da bambinaia o altri servizi presso buona famiglia. Scrivere alla proprietaria dell' Hôtel Victoria, via Due Macelli, Roma. 426

Maestra di piano unisce il sangue vedesi con ottimi refrenze, dà lezioni a domicilio, a convitto, oratorio modesto, invigo istruz alla signora L. 3. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 425

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12, avv. Carlo Lanza. Ricorsi in Consigli. Opere Pie, impianti governativi e Comunali, questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 417

D' AFFITTARSI

35 parole Cent. 70 - In più di 35 Cent. 5 cad.

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Oriana Leggesti? Resi bene ricordi Duomo qui ove giurastiti innanzi a Dio essere mia sposa vita? Quanto gradisci scrivessimmo qualcosa ti. Piacerà unico soddisfazione, orgoglio. Presentiti quindinnanzi frequenti. Perchè tardi, tesore? Soffro tanto, sai, cuori. Occorresi conforto, espressioni dolorosa sposuccia mia vita. Quanto amoti, A...ma mia ti Sciringoti, baciori Pierotti. (2)

Mia Signora Lietamente riconoscente attendere tuoscritti, tuoi scritti, carezzati, ansiosamente, sperando che nessuna causa imprevedibile, impedisticati venire. Desidero tanto vederti riabbracciarti, amore! Spero siadi presto completamente. 420

N. B. — Gli AVVISI economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengano alla stampa per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. *Indirizzare* lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Marlicdnali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirt

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,05	7.	8,30	12,20	18,45	18,40	22,4
Pisa	8.	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8.	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8.	8,30	14,40	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6.	9.	12.	18.	22,27		
Firenze-Milano	9.	9.	9,13	14,30		23,10	
Terni-Firenze			9,13				
Tivoli-A.verzano	7,30		11,50	19,20		22,15	
Tivoli	8,05						
Avezzano-Tivoli	8.	9,35	15,30		20,47		
Tivoli	9,35	15,30	17,35			23,47	
Civitavecchia						19,30	
Frascati	6,48	8,30		13,35	17,24	19.	
Nettuno-Anzio	8,30		12,30	19,57			
Albano-Marino	7,34		9,30	14,55	17,55	19,35	21,27
Terracina-Velletri	9,30				20,50		
Velletri	8,20			15,40			
Velletri-Ronciglione	8,20	14,40		19,17			
Flumicino	8,30			16,20	20,35		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		

Il treno da Flumicino delle 20,35 arriva solo alla Stazione Trastevere.

ARRIVI delle linee di

Napoli	7,40	9.	13,5	14,10	12,20	20,14	23,30
Pisa	7,40	9,40		10,10	18,30		23,45
Torino	7,40	9,40		10,10	18,30		23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	18,5		23,45
Ancona-Foligno	7.		11,10	14,36		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,10		19,20			22,15
Grosseto	8,07						
Avezzano-Tivoli	8.	9,35	15,30		20,47		
Tivoli	9,35	15,30	17,35			23,47	
Civitavecchia						19,30	
Frascati	6,48	8,30		13,35	17,24	19.	
Nettuno-Anzio	8,30		12,30	19,57			
Albano-Marino	7,34		9,30	14,55	17,55	19,35	21,27
Terracina-Velletri	9,30				20,50		
Velletri	8,20			15,40			
Velletri-Ronciglione	8,20	14,40		19,17			
Flumicino	8,30			16,20	20,35		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		

Il treno da Flumicino delle 20,35 arriva solo alla Stazione Trastevere.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,27	9,8		13,20	15,15	18,18
Bagni p.	7,4	10,18		12,37	16,52	19,8
Tivoli a.	7,41	10,44		13,13	17,27	19,32
Tivoli p.	5,53	7,58	11,20	16,20	17,58	19,6
Bagni p.	6,33	8,35	11,59	16,58	18,19	19,46
Roma a.	7,45	9,53	13,14	18,10	19,24	20,57

Il treno che parte da Tivoli alle ore 12,5 è festivo.

Affittansi due appartamenti otto e undici camere, signorile pulitissimi pulitissimi luce elettrica dirigersi Rodriguez Via Sistina 42. 419

II^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conducono a parlare e scrivere correntemente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Armillo fermo posta Roma. 441

Distinta signorina che conosce l'italiano, il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 2, 65 Scala B, int. 12. 149